



Mediatori didattici per l'inclusione scolastica

Prof. Luca Fanucci

**Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
Università di Pisa**

**Tel. +39 050 2217 668, Fax. +39 050 2217522
Email: luca.fanucci@unipi.it**

Sommario

Due percorsi a confronto: Renzo e Lucia

I Centri Ausili

Mediatori Didattici

I numeri della Scuola

Modello di rete per i CTS

Conclusioni

Renzo e Lucia



Renzo e Lucia nascono entrambi prematuri e viene loro diagnosticata una **Paralisi Cerebrale Infantile**.

Renzo e Lucia sono però presi in carico da servizi territoriali riabilitativi per l'età evolutiva con **diversa conoscenza delle potenzialità delle nuove tecnologie**.

Renzo



Renzo ha effettuato la sua prima osservazione presso il **Centro Ausili (CA)** Territoriale **all'età di due anni** per capire come migliorare la sua interazione con lo spazio circostante grazie all'utilizzo di ausili tecnologici.

Renzo arriva alla **Scuola dell'Infanzia** e grazie al percorso già intrapreso, l'**equipe multidisciplinare** inserisce le Nuove Tecnologie all'interno del suo **Profilo Dinamico Funzionale** e del suo **Piano Educativo Individualizzato**.

Inizia un percorso scolastico secondo i migliori auspici almeno per quanto riguarda l'individuazione e predisposizione dei **mediatori didattici**.

Lucia (1/2)



Lucia **non** ha mai effettuato nessuna osservazione presso il **Centro Ausili Territoriale**. Purtroppo non è venuta in contatto con le Nuove Tecnologie e quindi non ha avuto le stesse opportunità di gioco e di interazione con lo spazio circostante di Renzo.

Lucia arriva alla **Scuola dell'Infanzia** e l'utilizzo delle Nuove Tecnologie viene ipotizzato per la prima volta dalla **Maestra Elena, docente Referente del Gruppo H**, nelle riunioni dell'equipe multidisciplinare per la predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato.

Si richiede quindi un'osservazione presso il Centro Ausili Territoriale per capire se le Nuove Tecnologie potrebbero aiutare il percorso scolastico di Lucia.

Lucia (2/2)



Grazie alla maestra Elena, Lucia potrà iniziare, anche se in ritardo, un percorso analogo a quello di Renzo, attraverso un'osservazione presso il **Centro Ausili**.

Grazie alla maestra Elena, l'esistenza dei Centri Ausili, la potenzialità delle Nuove Tecnologie diventeranno patrimonio comune anche della famiglia e degli operatori socio/sanitari di Lucia.

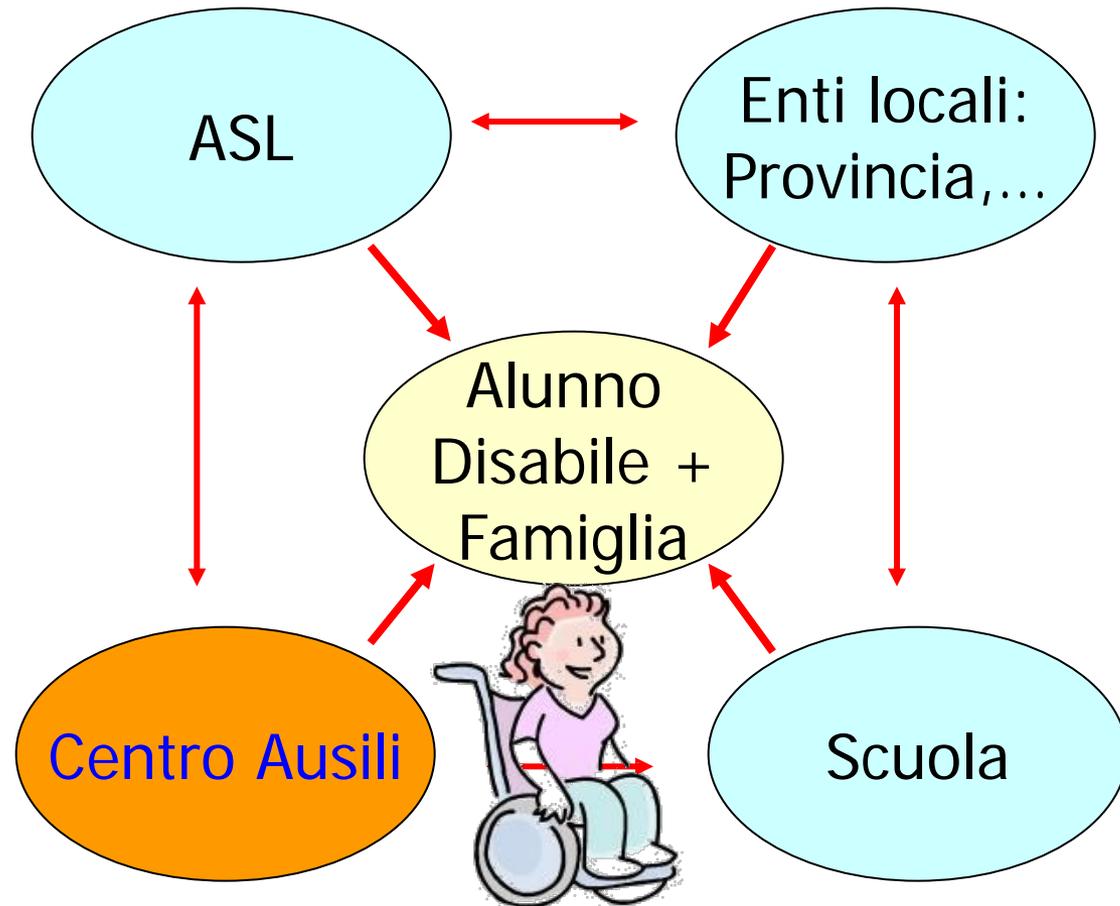
Questi ultimi ne potranno eventualmente tenere di conto anche per altri ragazzi dello stesso territorio.

La maestra Elena non è esperta di Nuove Tecnologie ma semplicemente ne conosce l'esistenza insieme a quella dei Centri Ausili

Grazie maestra Elena !!!

Lucia va al Centro Ausili....

Per individuare gli ausili tecnologici (hardware e software) per facilitare l'accesso all'informazione e quindi agli apprendimenti



Sommario

Due percorsi a confronto: Renzo e Lucia

Mediatori Didattici

I Centri Ausili

I numeri della Scuola

Modello di rete per i CTS

Conclusioni

Mediatore didattico

Si può definire mediatore didattico ogni “congegno” che è collocato al centro della relazione tra insegnamento e apprendimento, in qualità di operatore del rapporto formativo: la lezione frontale come quella dialogata o interattiva, il lavoro per gruppi (omogenei o eterogenei), l'uso di particolari mezzi come disegni, diapositive, filmati, brani musicali, l'uso o la costruzione di ipertesti o Cd-rom, e così via.

Le **Nuove Tecnologie** hanno aperto nuove prospettive soprattutto in relazione alla didattica e all'inclusione scolastica di ragazzi disabili

Mediatori didattici per l'inclusione scolastica

La **centralità dell'alunno**, nella sua individualità all'interno del gruppo classe, è fondamentale per una scelta ottimale del mediatore didattico

Questo è sicuramente utile per qualunque alunno **MA** diventa **necessario ed imprescindibile** nel caso degli alunni diversamente abili & DSA

Mediatori didattici per l'inclusione scolastica

- **Disabilità motorie**
- **Disabilità sensoriali**
- **Disabilità intellettive**
- **Disturbi Specifici dell'apprendimento**
-
-

In classe



Un nuovo compagno: Renzo



Un banco a "misura"



Una lavagna regolabile in altezza



Arrivano altri compagni



Un banco "tecnologico"



Una lavagna digitale



Predisposizione del mediatore didattico (1/3)

La definizione del giusto mediatore didattico deve essere necessariamente svolta in **stretta collaborazione** fra il **personale docente**, **personale socio-sanitario**, i **tecnici esperti** della tecnologia dell'informazione e ausili tecnologici. La difficoltà di questo processo è che è in **continua evoluzione**: i bisogni dell'alunno cambiano nel tempo sia per quanto concerne gli ausili che per quanto concerne gli apprendimenti e i contenuti didattici.

Questo richiede **interazioni**, più o meno frequenti, fra diverse professionalità che non sono sempre facili da realizzare nella pratica.

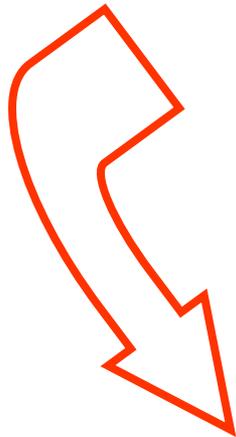
Predisposizione del mediatore didattico (2/3)

CENTRO AUSILI

Tecnologia
dell'Informazione
Ausili Tecnologici

DOCENTI

Programmazione
Didattica



Mediatore
Didattico



Predisposizione del mediatore didattico (3/3)

Individuazione/Verifica/Adattamento Ausilio Tecnologico

CENTRO AUSILI

Saltuaria (1/3 volte per a.s.)



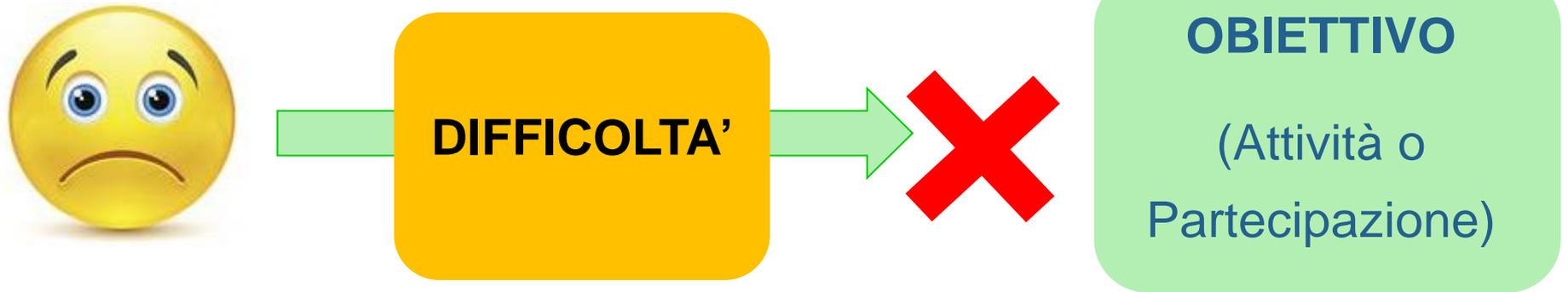
Programmazione di classe che includa le esigenze di tutti, specialmente degli alunni diversamente abili → predisposizione di mediatori didattici adeguati **DOCENTI**

Predisposizione del mediatore didattico



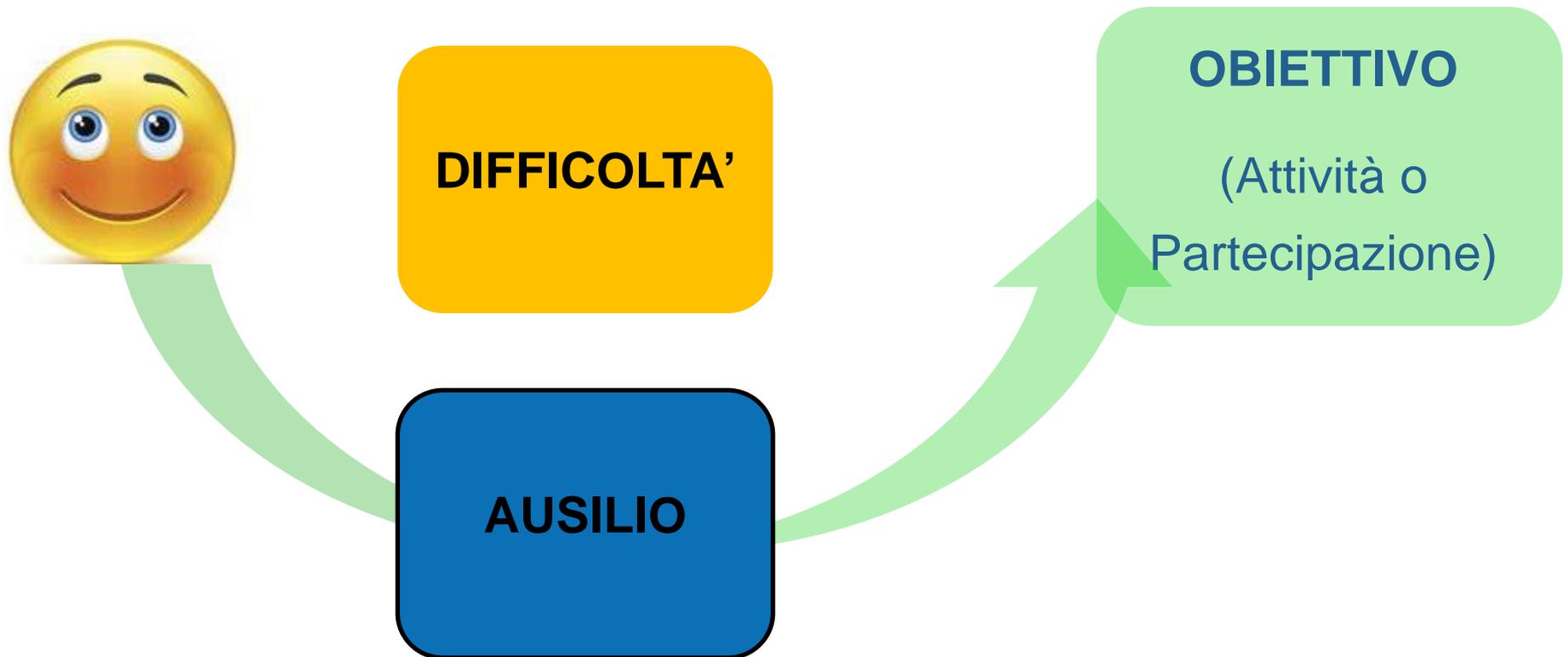
Definizione Ausilio Tecnologico

Le difficoltà causate dalle condizioni di disabilità rendono arduo o impossibile raggiungere alcuni degli obiettivi personali



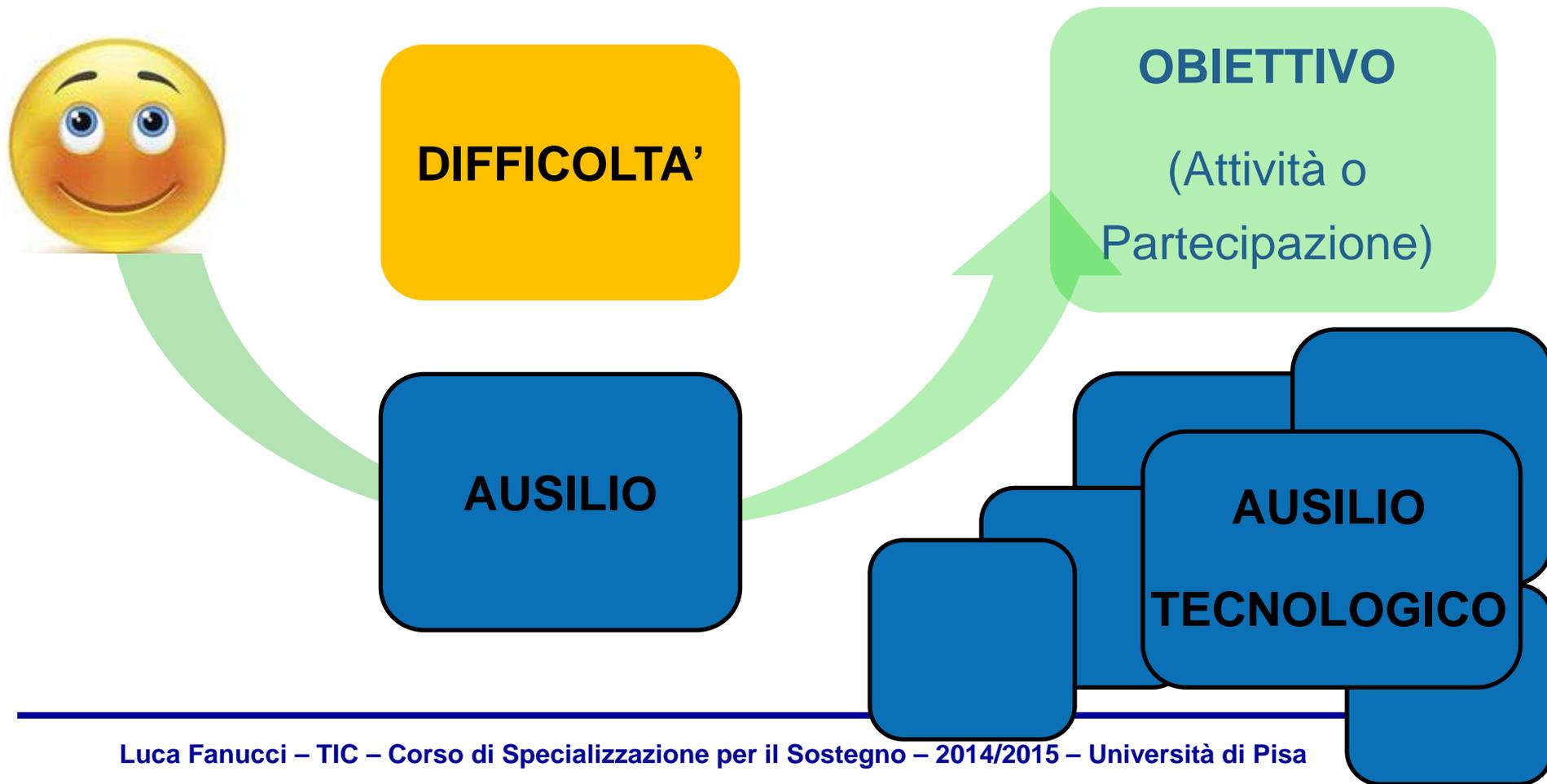
Definizione Ausilio Tecnologico

Il ruolo degli ausili (in senso lato) è aiutare la persona a superare le proprie difficoltà, raggiungendo l'obiettivo compensando o evitando le carenze funzionali



Definizione Ausilio Tecnologico

Il ruolo degli ausili (in senso lato) è aiutare la persona a superare le proprie difficoltà, raggiungendo l'obiettivo compensando o evitando le carenze funzionali



Definizione Ausilio Tecnologico

Qualsiasi prodotto (dispositivo, apparecchiatura, strumento, software ecc.), di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato da (o per) persone con disabilità per finalità di: 1) miglioramento della partecipazione; 2) protezione, sostegno, sviluppo, controllo o sostituzione di strutture corporee, funzioni corporee o attività; 3) prevenzione di menomazioni, limitazioni nelle attività, o ostacoli alla partecipazione (norma ISO 9999:2011);



DIFFICOLTA'

**AUSILIO
TECNOLOGICO**

OBIETTIVO

(Attività o
Partecipazione)

Definizione Ausilio Tecnologico

Qualsiasi prodotto (dispositivo, apparecchiatura, strumento, software ecc.), di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato da (o per) persone con disabilità per finalità di: 1) miglioramento della partecipazione; 2) protezione, sostegno, sviluppo, controllo o sostituzione di strutture corporee, funzioni corporee o attività; 3) prevenzione di menomazioni, limitazioni nelle attività, o ostacoli alla partecipazione (norma ISO 9999:2011);

Campo molto vasto di soluzioni possibili:

- meccaniche, hardware, software;
- semplici, complesse;
- dispositivi singoli, sistemi integrati;
- low tech, high tech;
- posseduto dal disabile, facente parte dell'attività/obiettivo

Definizione Ausilio Tecnologico

Qualsiasi prodotto (dispositivo, apparecchiatura, strumento, software ecc.), **di produzione specializzata o di comune commercio**, utilizzato da (o per) persone con disabilità per finalità di: 1) miglioramento della partecipazione; 2) protezione, sostegno, sviluppo, controllo o sostituzione di strutture corporee, funzioni corporee o attività; 3) prevenzione di menomazioni, limitazioni nelle attività, o ostacoli alla partecipazione (norma ISO 9999:2011);

- prodotti specifici
- prodotti normali, riadattati
- prodotti normali, utilizzati in modi innovativi
- anche oggetti di uso comune

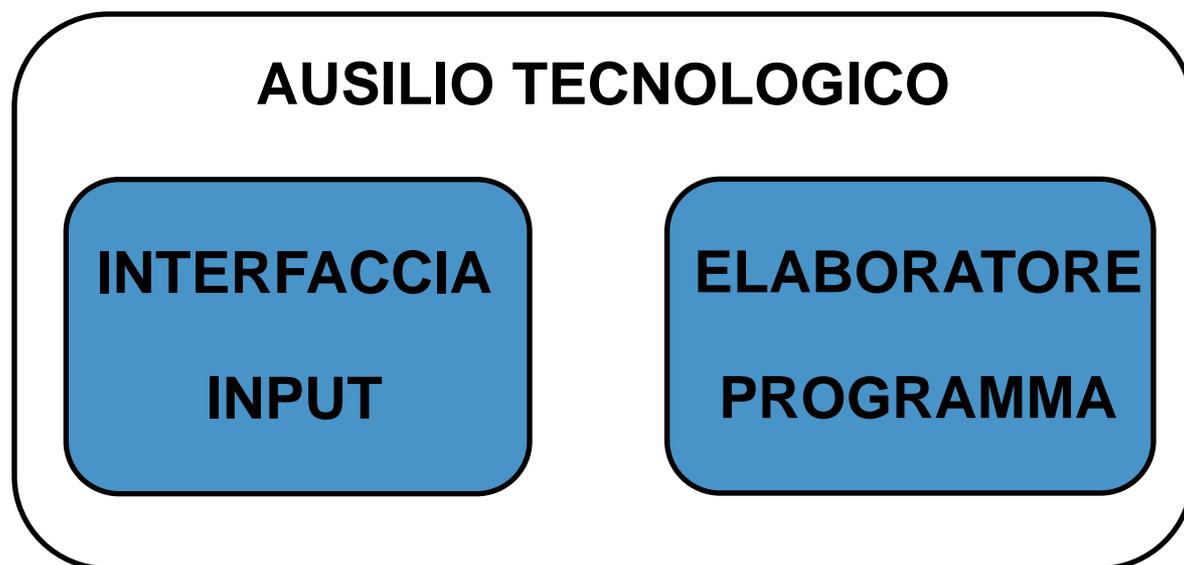
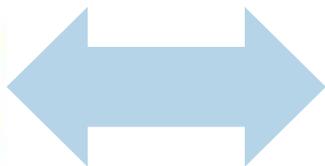
Definizione Ausilio Tecnologico

Qualsiasi prodotto (dispositivo, apparecchiatura, strumento, software ecc.), di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato da (o per) persone con disabilità per finalità di: 1) miglioramento della partecipazione; 2) protezione, sostegno, sviluppo, controllo o sostituzione di strutture corporee, funzioni corporee o attività; 3) prevenzione di menomazioni, limitazioni nelle attività, o ostacoli alla partecipazione (norma ISO 9999:2011);

- intervento parziale o completo
- compresa la prevenzione
- caratterizzato dall'utilizzatore e dall'uso che ne fa, non dalla natura dello strumento
- richiama la nomenclatura ICF

Definizione Ausilio Tecnologico

Qualsiasi prodotto (dispositivo, apparecchiatura, strumento, software ecc.), di produzione specializzata o di comune commercio, utilizzato da (o per) persone con disabilità per finalità di: 1) miglioramento della partecipazione; 2) protezione, sostegno, sviluppo, controllo o sostituzione di strutture corporee, funzioni corporee o attività; 3) prevenzione di menomazioni, limitazioni nelle attività, o ostacoli alla partecipazione (norma ISO 9999:2011);



Dispositivi di input per disabili motori

I dispositivi standard di immissione dati, la tastiera e il mouse, possono essere sostituiti o affiancati, per le persone con **difficoltà motorie**, da dispositivi alternativi, di cui fra i più diffusi abbiamo:

- o Tastiere
- o Puntatori
- o Mouse
- o Joystick
- o TrackBall
- o TouchScreen
- o Riconoscitore Vocale
- o Pulsanti/Sensori



Dispositivi di input per disabili motori

I dispositivi standard di immissione dati, la tastiera e il mouse, possono essere sostituiti o affiancati, per le persone con **difficoltà motorie**, da dispositivi alternativi, di cui fra i più diffusi abbiamo:

- o Tastiere
- o Puntatori
- o Mouse
- o Joystick
- o TrackBall
- o TouchScreen
- o Riconoscitore Vocale
- o Pulsanti/Sensori



Tastiere fisiche

- o Tastiere facilitate
- o Tastiere espanse e ridotte
- o Tastiere programmabili



Scudi per tastiera convenzionale

Gli scudi servono a evitare la frustazione delle **digitazioni involontarie multiple** offrendo la possibilità di appoggio per sostenere il controllo dell'avambraccio



Tastiera semplificata

Tasti grandi e funzioni semplificate a parità di spazio



Tastiera ridotta

Nel minor spazio possibile sono concentrate un grande numero di funzioni



Tastiera espansa

Grandi dimensioni dei tasti

- per facilitare la discriminazione visuale
- per favorire la selezione anche con sistemi di puntamento alternativi



Tastiere configurabili

- o Tastiere che consentono di cambiare il layout (disposizione) delle aree attive
- o Al cambio del layout la tastiera sarà sensibile solo alle aree disegnate
- o Ad ogni area è possibile assegnare un sequenza di tasti della tastiera
- o Esistono programmi che servono per disegnare i layout



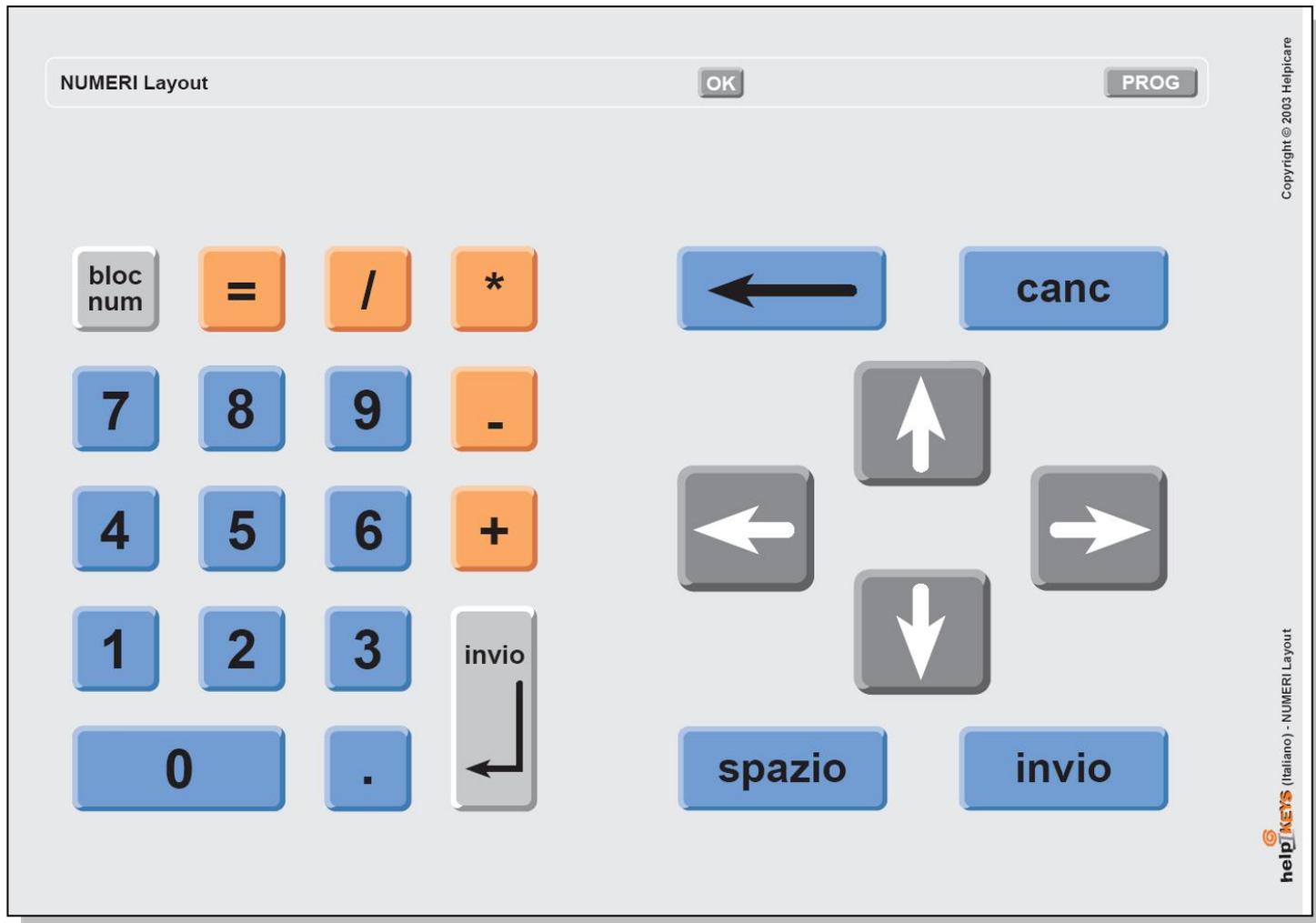
Tastiere configurabili



Tastiere configurabili



Tastiere configurabili



Tastiere configurabili



Filtri per tastiera

Attraverso le utilità di Accesso Facilitato di Windows è possibile regolare alcuni parametri di funzionamento della tastiera

- o **Autoripetizione del tasto:**
ripetizione automatica del carattere quando il tasto rimane premuto
- o **Tempo di latenza:**
tempo in secondi che deve trascorrere dalla pressione del tasto affinché parta il comando
- o **Tempo di refrattarietà:**
tempo in secondi che deve trascorrere dal rilascio del tasto affinché possa essere accettata una nuova pressione

Tastiera Virtuale

Occupa una porzione dello schermo

Permette predizione della parola/frase

Si utilizza con il mouse oppure con sistemi alternativi di puntamento o a **scansione**

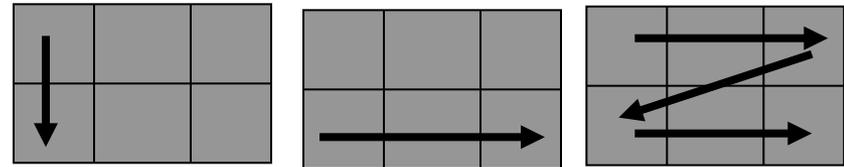
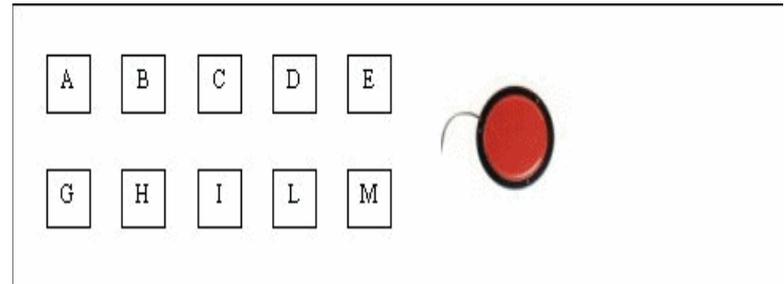


Scansione

.. metodo di comando di dispositivi o software applicato in presenza di uno o due soli movimenti residui

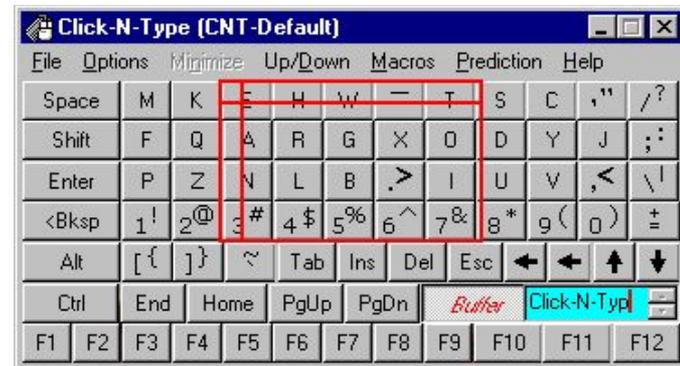
Tipi di movimento del selettore

- Riga/Colonna
- Lineare



Proseguizione

- Automatica (1 switch)
- Manuale (2 switch)



Mouse ed emulatori

Mouse ergonomici

Joystick e Trakball

Emulatori di Mouse

Touch Screen

Altri sistemi di puntamento



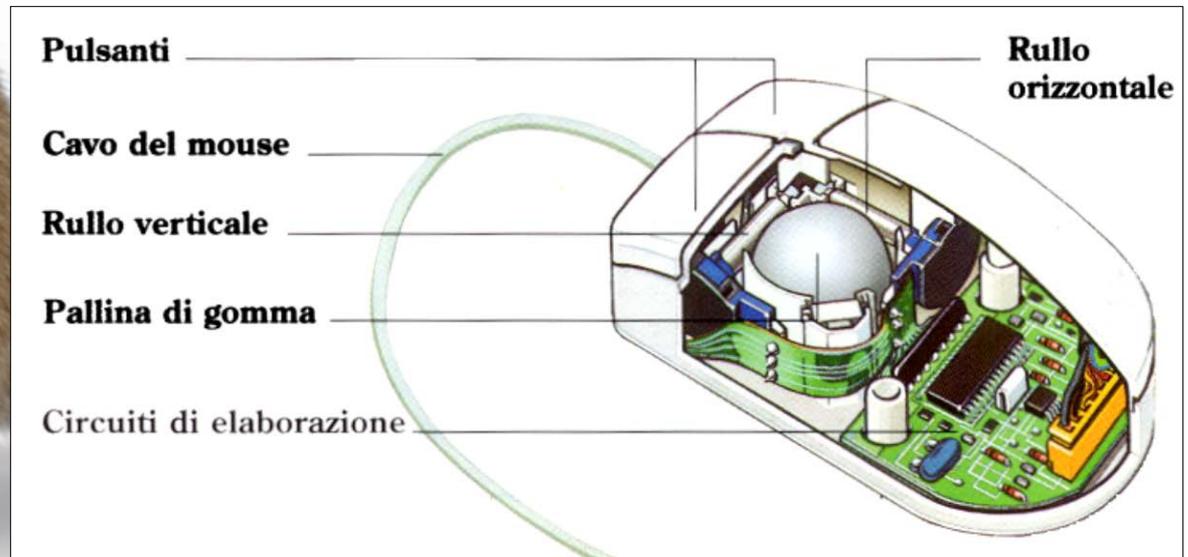
fotolia

fotolia

Mouse Tradizionale



Attraverso il rotolamento di una sfera correla lo spostamento nel mouse con quello del puntatore nello schermo



Mouse Ergonomici



Trackball

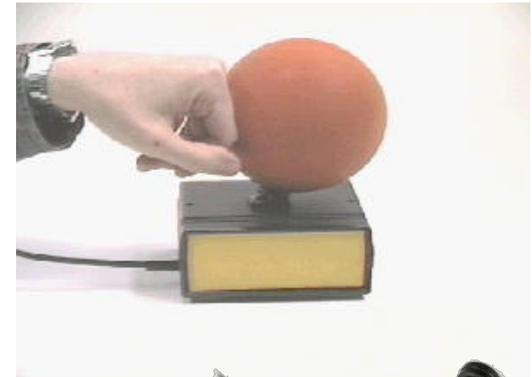
Funziona come un **mouse capovolto**: La base è ferma sul tavolo e l'utente muove la sfera. Lo spostamento della sfera determina lo spostamento del puntatore



Joystick

Alcuni joystick consentono di **cambiare la presa** sulla barra. Possono essere usati sfere di gomma, attacchi a T, ecc..

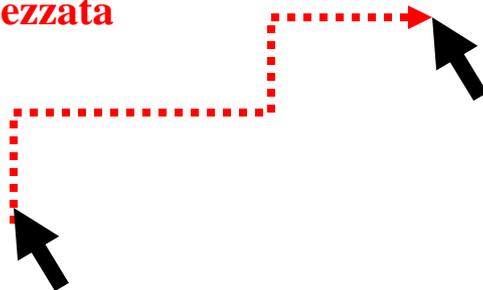
Alcuni modelli consentono di **regolare la velocità** del puntatore attraverso la maggiore o minore flessione della barra



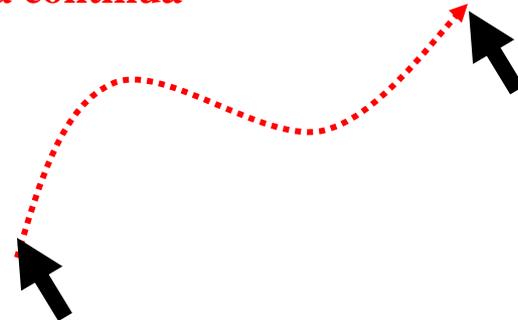
Emulatore di Mouse con tastiera

- o Attraverso l'utilità di Accesso Facilitato di Windows è possibile controllare il puntatore con le frecce del tastierino numerico
- o In questo caso il movimento del mouse si attua attraverso una linea spezzata fatta di tratti orizzontali e verticali (in alcuni casi è possibile anche in obliquo)
- o Con l'emulazione l'uso del puntatore risulta possibile anche per disabilità motorie gravi, anche se lento

Linea spezzata



Linea continua



Emulatore di Mouse con Sensori

Consentono di emulare il mouse attraverso la pressione di pulsanti a sensore



Touch Screen

Permette di emulare il funzionamento del mouse semplicemente toccando la superficie sensibile e trasparente che si sovrappone allo schermo del computer.

Per spostare il cursore del mouse è sufficiente toccare o far strisciare il dito sullo schermo



Integra Mouse

Integra mouse e' un joystick a bocca



Puntatori meccanici con la testa

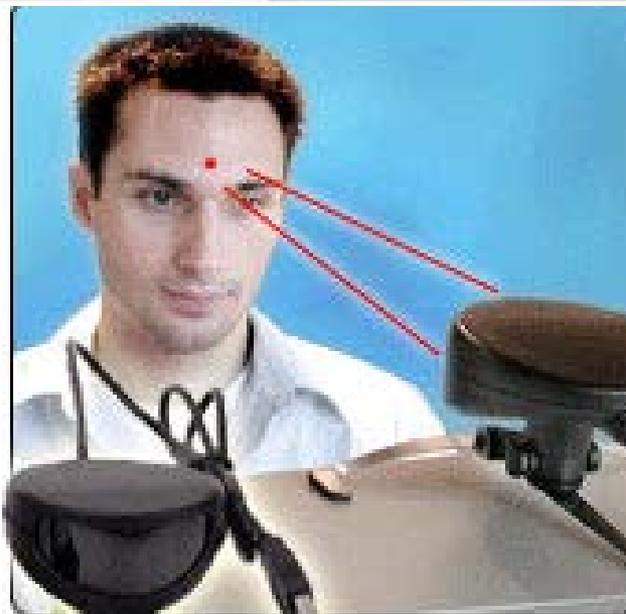
Consente la **pressione dei tasti** della tastiera tramite un punteruolo collegato ad un caschetto regolabile

Tramite la funzione di emulazione mouse da tastiera è possibile controllare anche il puntatore



Puntatori elettronici con la testa

Il puntatore con la testa è destinato ad utenti con una grave compromissione degli arti superiori, ma che possiedono integri i movimenti della testa



Puntatori oculari



MY TOBII

sw:IABLE



ERICA

sw:LifeMate 3.0



TM4

sw:THE GRID 2



sw:EYEGAZE

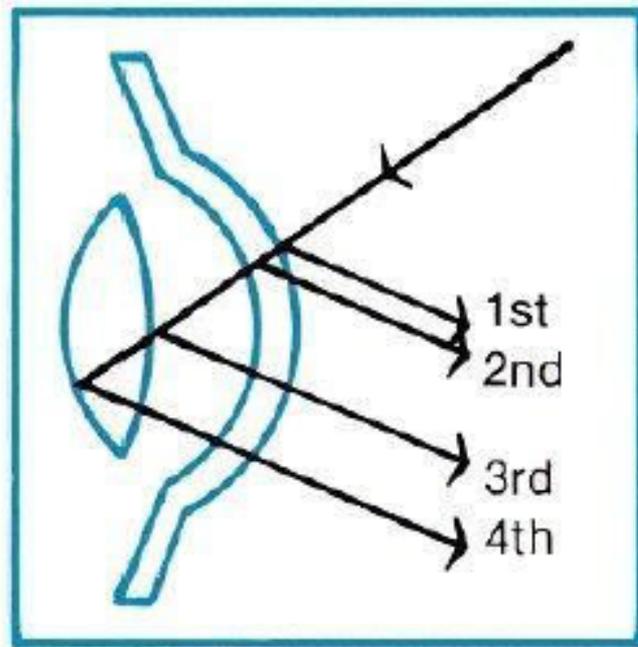


SEETECH

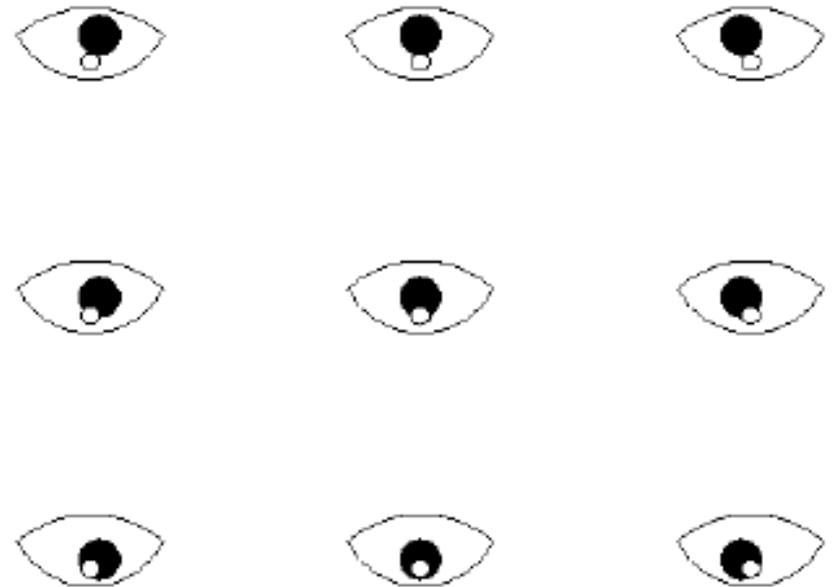
sw:THE GRID 2

Puntatori oculari

Riflessione corneale



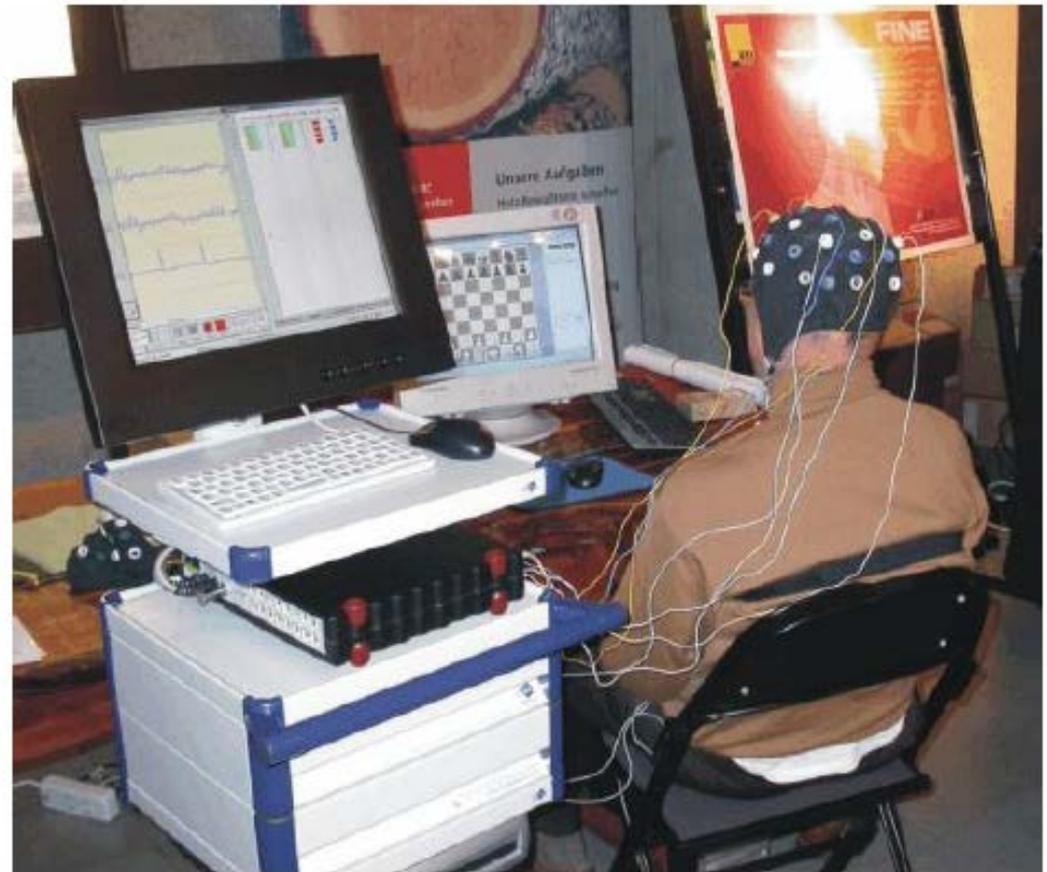
“Glint” visti dalla videocamera



Brain Computer Interface

Possibilità di controllare un computer o qualunque altro dispositivo elettronico immaginando un movimento.

L'acquisizione e l'interpretazione di segnali elettroencefalografici è stata ad oggi utilizzata con successo per comandare il movimento di una sedia a rotelle su percorsi predefiniti, o la sintesi vocale di un set definito di parole.

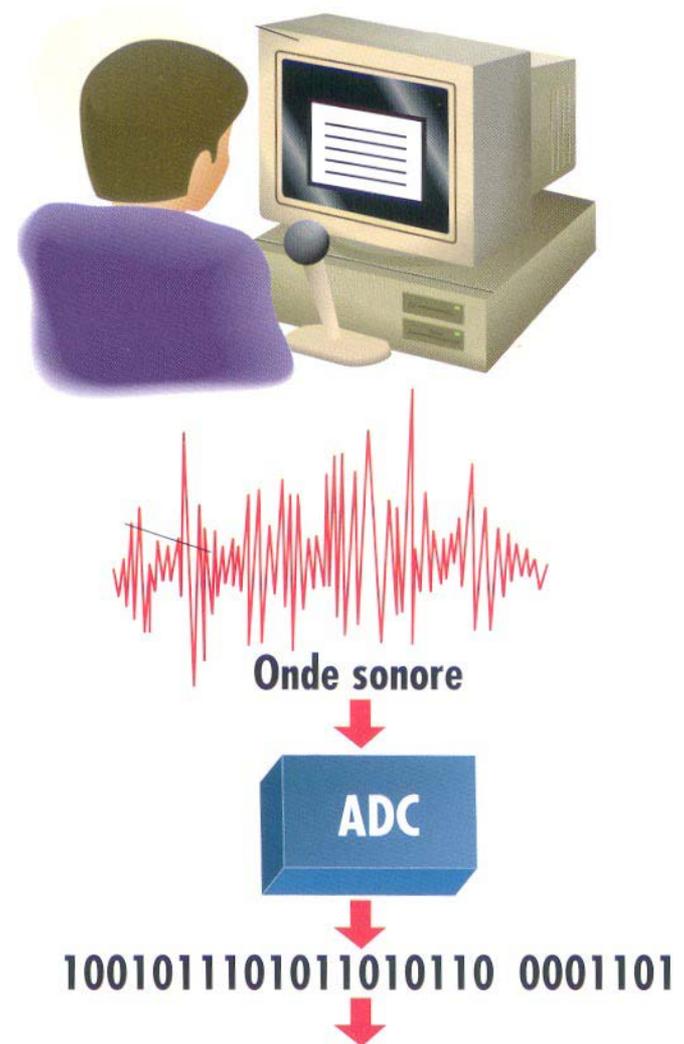


Riconoscimento Vocale

Il segnale proveniente dal microfono viene convertito in digitale e viene elaborato in modo da estrarne dei parametri che lo caratterizzano: Volume, Tono, Lunghezza, Frequenza, ...

Attraverso questi parametri ed il confronto con un dizionario interno di fonemi le parole pronunciate vengono riconosciute. Utilizzo:

- Dettatura libera
- Gestione mouse e computer



Pulsanti

Lamella



Fungo



Disco

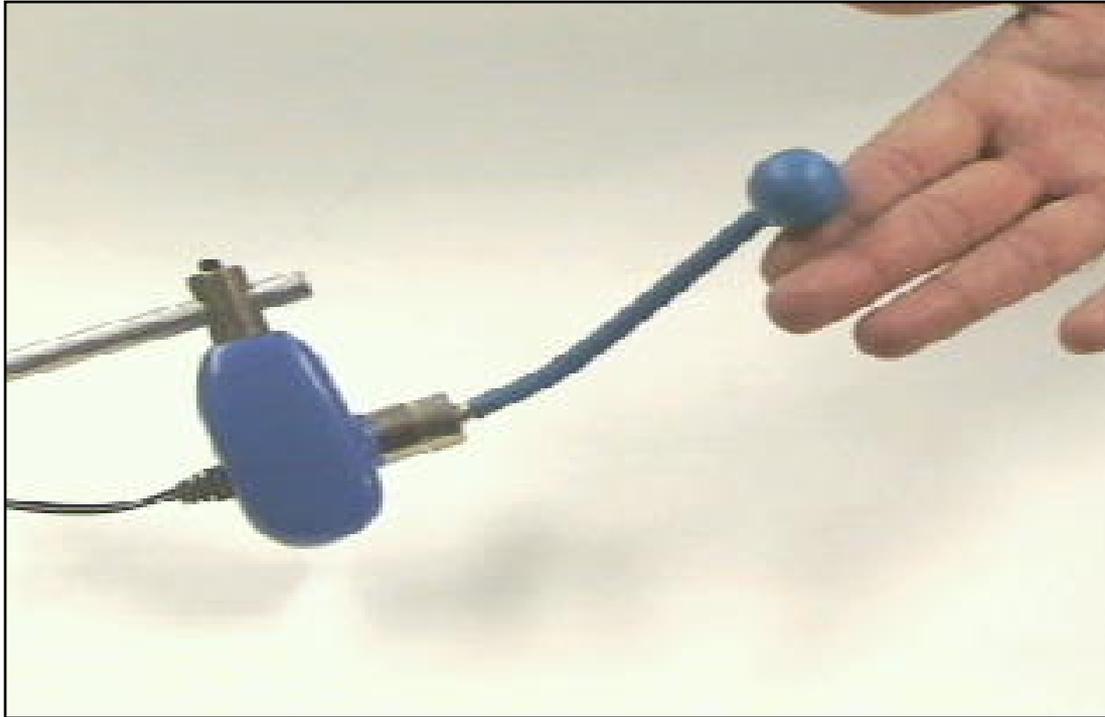


Pedale



Caratterizzati da forza di attivazione medio/alta ed ampia superficie

Sensori di flessione



Caratterizzati da forza di attivazione bassa

Solitamente montati sulle carrozzine o aderenti alle articolazioni

Sensori piatti

Per la mano



Per il piede



Caratterizzati da forza di attivazione molto bassa ed ampia superficie

Sensori impugnabili

Grasp



Joystick



Adatti a rilevare la prensione della mano

Eye Blink



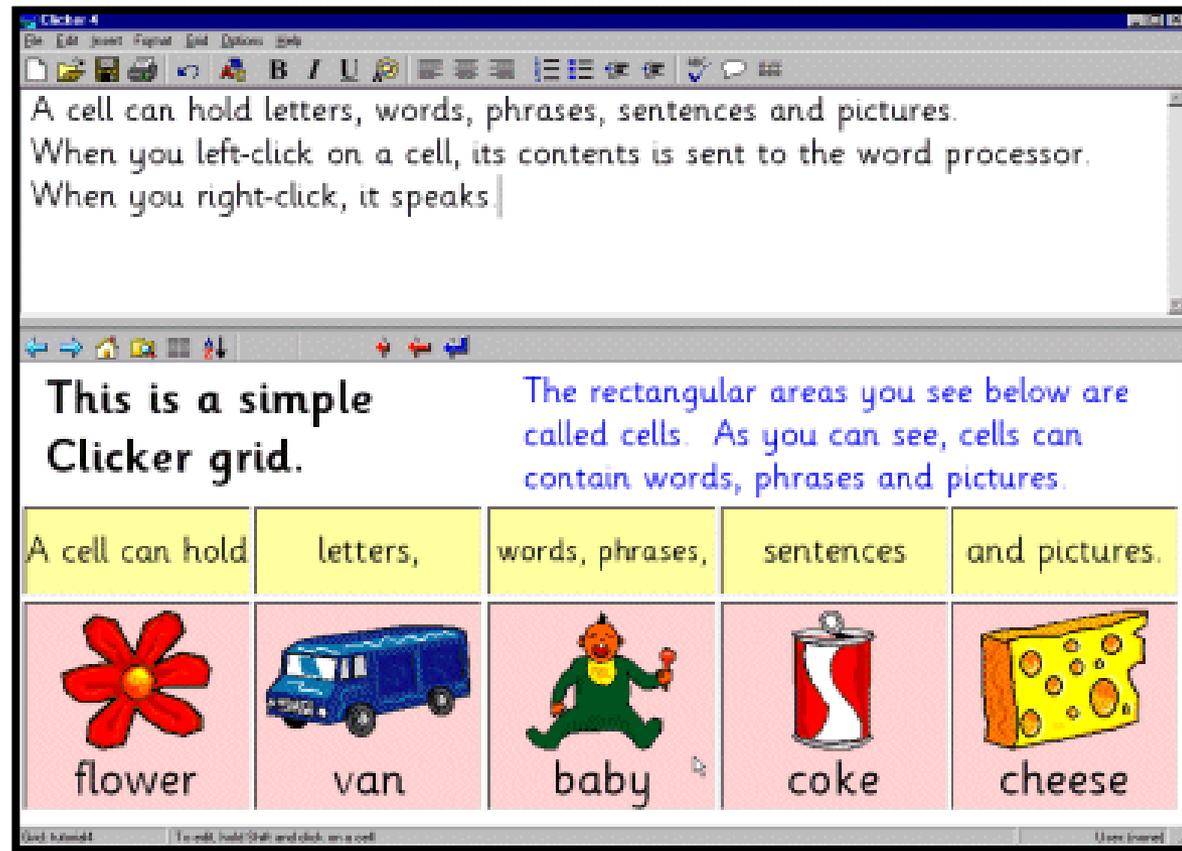
Battito dell'occhio per comunicare

Programmi di Scansione

I sistemi a scansione sono i più lenti ma anche i più flessibili e consentono quindi di sfruttare meglio le capacità motorie residue.

Scansione di:

- Figure e simboli
- Lettere o parole

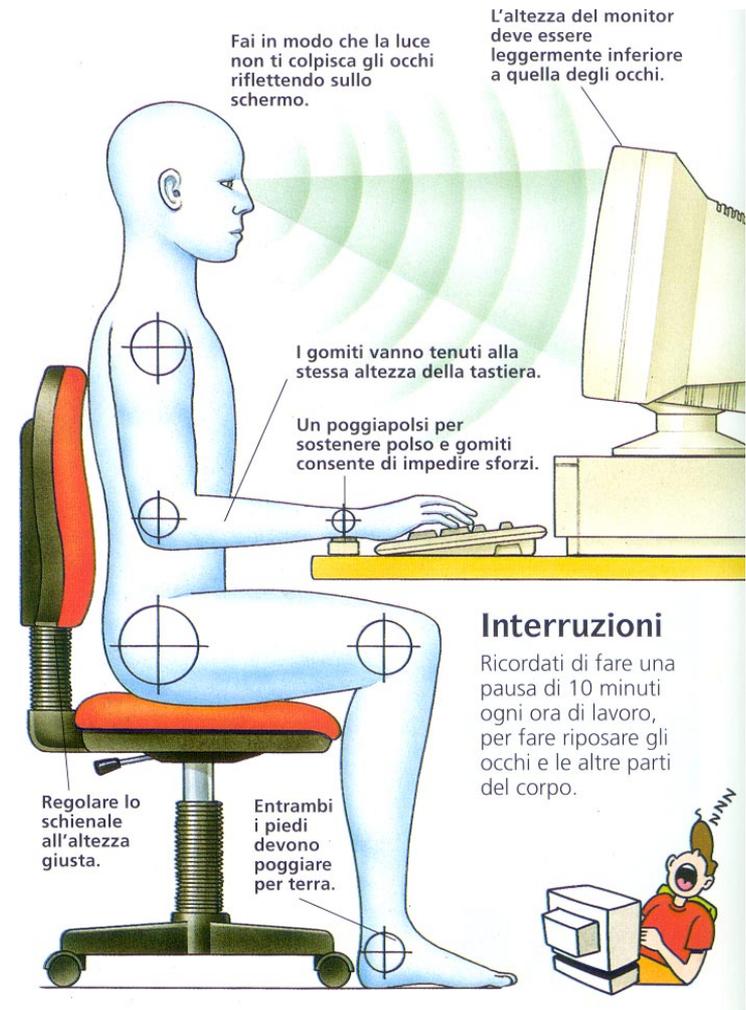


Postura

Grande attenzione va posta alla postura quando si lavora al computer.

In casi di disabilità una postura non corretta può rendere impossibile l'uso di ausili o del computer

In certi casi si fa ricorso a tavoli regolabili sia in altezza che in inclinazione o di altri ausili meccanici.



Ausili per la Postura

Poggia gomito



Tavolo inclinabile



Portale SIVA

portale.siva.it/it-IT/home/default

 **Portale SIVA**
sulle tecnologie per la disabilità e l'autonomia



[Home](#) [Chi siamo](#) [Centri SIVA](#) [EASTIN](#) [Accessibilità](#) [Note legali](#)  

Banche dati

- Ausili
- Aziende
- Centri
- Idee
- Biblioteca

Servizi

- Strumenti di lavoro
- Telesportello
- La mia cartella

Segnala

- Nuovo ausilio
- Nuova azienda
- Nuovo centro
- Nuova idea
- Nuovo documento

Home

Portale SIVA

Il Portale Italiano di informazione, guida e orientamento sugli ausili tecnici per l'autonomia, la qualità di vita e la partecipazione delle persone con disabilità. Una panoramica completa, sistematica, aggiornata delle tecnologie assistive disponibili in Italia e in Europa. Un portale al servizio di chiunque - utente, operatore, ricercatore - desideri approfondire il mondo degli ausili.

In primo piano [Visualizza tutte](#)

SIVA NEWS _ Novembre 2014: la newsletter mensile di aggiornamento sugli ausili per l'autonomia

Seminario Europeo sulla formazione delle persone con disabilità alle tecnologie informatiche (Bologna, 27 novembre 2014)

Corso di Alta Formazione "Tecnologie per l'Autonomia": sono disponibili il programma e la scheda di iscrizione dell'edizione 2015.

Ultimi ausili aggiornati [Vedi tutti gli ausili](#)

TEC.MECA SNC - SELF MOTOR - MOD. TM600

www.portale.siva.it



In classe



The screenshot shows the homepage of gold.indire.it. At the top, there is a navigation bar with the logo 'GOLD' (where the 'O' is a sun) and the text 'Le Buone Pratiche della Scuola Italiana'. To the right is the 'Indire' logo and the full name of the Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. Below the navigation bar are several menu items: 'Che cos'è', 'Buone Pratiche', 'Partecipa a Gold', a flag icon, 'Gold e le Regioni', 'Lingue Minoritarie', and 'Contatti'. The main content area is divided into three columns. The left column is titled 'Buone pratiche' and features a search bar with 'Cerca' and 'Ricerca Guidata' buttons. Below the search bar is an illustration of a person with a futuristic, metallic body interacting with a computer screen. To the right of the illustration is a text block titled 'Learn by blogging. Il blog per l'apprendimento e la libera espressione in lingua inglese.' followed by a paragraph describing the use of blogs for learning and sharing. Below this is a small thumbnail for 'Children Reporters'. The middle column is titled 'Partecipa a Gold' and contains a list of links: 'Come documentare', 'Tecniche e strumenti di documentazione', 'Valutazione esperienze', 'Formazione on line', and 'Inserisci la tua esperienza'. The right column is titled 'Notizie ed Eventi' and has three sub-sections: 'Notizie', 'Eventi', and 'Tutti'. Each sub-section contains a list of news items with a small map of Italy and the text 'NAZIONALE' or 'UMBRIA'. The first news item is 'Vademecum scuole vincitrici 2011', the second is 'Online il bando di concorso GOLD 2011', and the third is 'La documentazione didattica: dai documenti alla multimedia'.

gold.indire.it



Handitecno



Benvenuto nel sito Handitecno dedicato alle tecnologie per disabili nella scuola.
[continua...](#)



[Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Help](#)

tutte le parole una almeno la frase esatta | [ricerca avanzata](#) |

DISABILITÀ Percorsi guidati

- Disabilità visiva: cecità
- Disabilità visiva: ipovisione
- Disabilità motoria
- Disabilità uditiva
- Disabilità cognitiva
- Disturbi di comunicazione e relazione
- Disturbi specifici di apprendimento
- Pluridisabilità

RISORSE

- buone pratiche
- proposte didattiche
- consulenze
- centri di consulenza
- ausili
- distributori
- Adattamento del PC
- normativa
- news
- bibliografia
- sitografia

NEWS

Tutte le news su Nuove Tecnologie, Didattica e

IN EVIDENZA

Roma. Convegno Valutazione ed Inclusione

newsletter

handitecno.indire.it



Handimatica

www.handimatica.com/da-sapere/

Fondazione
ASPFI
Onlus



HANDImatica 2014



mostra – convegno nazionale

Tecnologie ICT e disabilità - X edizione

27- 29 novembre 2014, ore 9 - 18. Ingresso gratuito

Istituto Aldini Valeriani Sirani – Via Sario Bassanelli, 9 – Bologna

*** esonero per il personale dirigente e docente della scuola (testo esonero)**

Home Patrocini Espositori Eventi Relatori Iscrivarsi Visitatori Contatti Ediz. precedenti

Da sapere

ASPFI e PMG ITALIA mettono a disposizione un servizio navetta gratuito di andata e ritorno dalla Stazione Centrale di Bologna **riservato alle persone con disabilità e ai loro accompagnatori**. Le navette sono disponibili nelle **fasce orarie: 8.30 – 11.00 e 16.00 – 18.15** La disponibilità è fino a esaurimento posti; **è necessaria la prenotazione**, tramite:



- telefono al numero 338 – 315 5212 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

FATEVI un dono!

Handimatica è per tutti! Fatevi un regalo, sostenendo on line Fondazione ASPFI onlus per questa iniziativa



Supervisione scientifica del
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE



www.handimatica.it



Sommario

Due percorsi a confronto: Renzo e Lucia

Mediatori Didattici

I Centri Ausili

I numeri della Scuola

Modello di rete per i CTS

Conclusioni

Cos'è un Centro Ausili ?



- o Realtà stabile
- o **Equipe multidisciplinare**
 - o Competenze tecnologiche, riabilitative, educative
- o Mostra permanente di ausili e soluzioni
- o In rete con i Servizi e le realtà del territorio
- o Assenza di interessi commerciali sugli ausili

Chi lavora nei Centri Ausili Tecnologici ?



Le aree di competenza professionale

- **AREA RIABILITATIVA** fisioterapista, logopedista, terapeuta occupazionale
fisiatra, neuropsichiatra, psicologo
- **AREA PSICO-EDUCATIVA** pedagoga, psicologo, educatore, insegnante
- **AREA TECNOLOGICA** tecnico / ingegnere elettronico, informatico,
progettista/sviluppatore software

Prestazioni dei Centro Ausili



- o Informazione/orientamento;
- o Valutazione ausili
- o Progettazione del **sistema ausilio** (Utente+Ausilio+Ambiente)
- o Supporto nel tempo
- o Addestramento e personalizzazione ausili
- o Consulenza ad operatori e istituzioni
- o Formazione/aggiornamento/divulgazione
- o Ricerca

Rete dei Centri Ausili Italiani - GLIC



www.centriausili.org

GLIC
GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE
CENTRI AUSILI ELETTRONICI ED INFORMATICI PER DISABILI

domenica 12 dicembre 2004

- GLIC**
 - » Descrizione del gruppo
 - » I centri del gruppo
 - » I lavori del gruppo
 - » Area privata Glic
- RISORSE**
 - » Mappa delle risorse
 - » Leggi
 - » Archivio documenti
 - » Appuntamenti
 - » Siti di interesse
- CONTATTI**
 - » Riferimenti GLIC
 - » Forum di discussione
 - » Libro degli ospiti
 - » Segnala una risorsa
- NOTIZIE**
 - » Pronto il nuovo portale del Glic
 - » Sottogruppi di lavoro
 - » Adesione centri soci
 - » Archivio notizie

Come home page Aggiungi ai preferiti Segnala questo sito English description

Sito realizzato seguendo le norme del **Progetto Tracce** Wisconsin University e la



Centri Ausili in Toscana

Centri Ausili Toscani (ASL, Comuni, etc.) (www.centriausili.it)

Provincia	Nome	Indirizzo
AR	Ce.Do.C.A.R.	Viale Cittadini, Arezzo
FI	Laboratorio Ausili Apprendimento e Comunicazione	via San Felice a Ema 15, Firenze
	Centro Risorse Educative Didattiche	Via A.Nicolodi, 2, Firenze
GR		
LI	Centro Ausili Livorno	Via S. Gaetano 7, Livorno
LU		
MS	Laboratorio Ausili USL 1 Massa Carrara	Via Marina Vecchia, 7, Massa
PI	LAPCA - Laboratorio Ausili per la Comunicazione, l'apprendimento e l'autonomia ASL 5 PISA	Via Genova, 37 Fornacette (PISA)
PO	Laboratorio Zonale Ausili ASL4 Prato	Via C.Cavour 118, Prato
PT	Laboratorio Aziendale Ausili PISTOIA	Via Dalmazia 221, Pistoia
SI		



VALUTAZIONE AUSILI

COS'E'	Relazione d'aiuto che comporta la capacità di analizzare le domande, valutare i bisogni, definire gli obiettivi e dare risposte motivate, inclusa l'indicazione di soluzioni concrete.
PRESTAZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi del bisogno2. Valutazione funzionale3. Analisi socio-educativa (persona, contesto)4. Valutazione ambientale (sopralluogo - eventuale)5. Prove pratiche con ausili6. Personalizzazione ausili e postazione di lavoro7. Ricerca delle soluzioni8. Valutazione finale multidisciplinare e restituzione9. Report di valutazione
COSA COMPORTA	<i>la capacità di effettuare valutazioni sul piano riabilitativo, educativo, contestuale e tecnologico con la presenza di una équipe multi-inter disciplinare, in rapporto con i servizi e le realtà di riferimento del caso.</i>

Fornitura Ausili

- o Prescrizione della ASL (Nomenclatore Tariffario):
 - Prescrizione personale degli ausili
 - Ausili per ipo-vedenti e non vedenti
 - Ausili per la comunicazione
- o Fondi regionali speciali
- o Scuola (**ausili tecnologici**), Comuni e Provincia (**sistemi di postura, banchi speciali, ecc.**)

Nomenclatore Tariffario

DM 332 del 27/8/1999 (Gazzetta Ufficiale 27/9/1999):

“Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe”

Scaduto da oltre 10 anni, “in corso di rinnovo”

- *Gli ausili sorti negli ultimi 10 anni non sono presenti*
- *Alcuni ausili, ormai obsoleti, continuano ad essere prescritti*

Concetto di **Riconducibilità** a giudizio dello specialista prescrittore.

Predisposizione del mediatore didattico (1/3)

L'individuazione del giusto mediatore didattico deve essere necessariamente svolta in **stretta collaborazione** fra il **personale docente** e i **tecnici esperti** del Centro Ausili.

La difficoltà di questo processo è che è in **continua evoluzione**: i bisogni dell'alunno cambiano nel tempo sia per quanto concerne gli ausili che per quanto concerne gli apprendimenti e i contenuti didattici.

Questo richiede **interazioni**, più o meno frequenti, fra diverse professionalità che non sono sempre facili da realizzare nella pratica.

Sommario

Testimonianza di Francesco

Due percorsi a confronto: Renzo e Lucia

Mediatori Didattici

I Centri Ausili

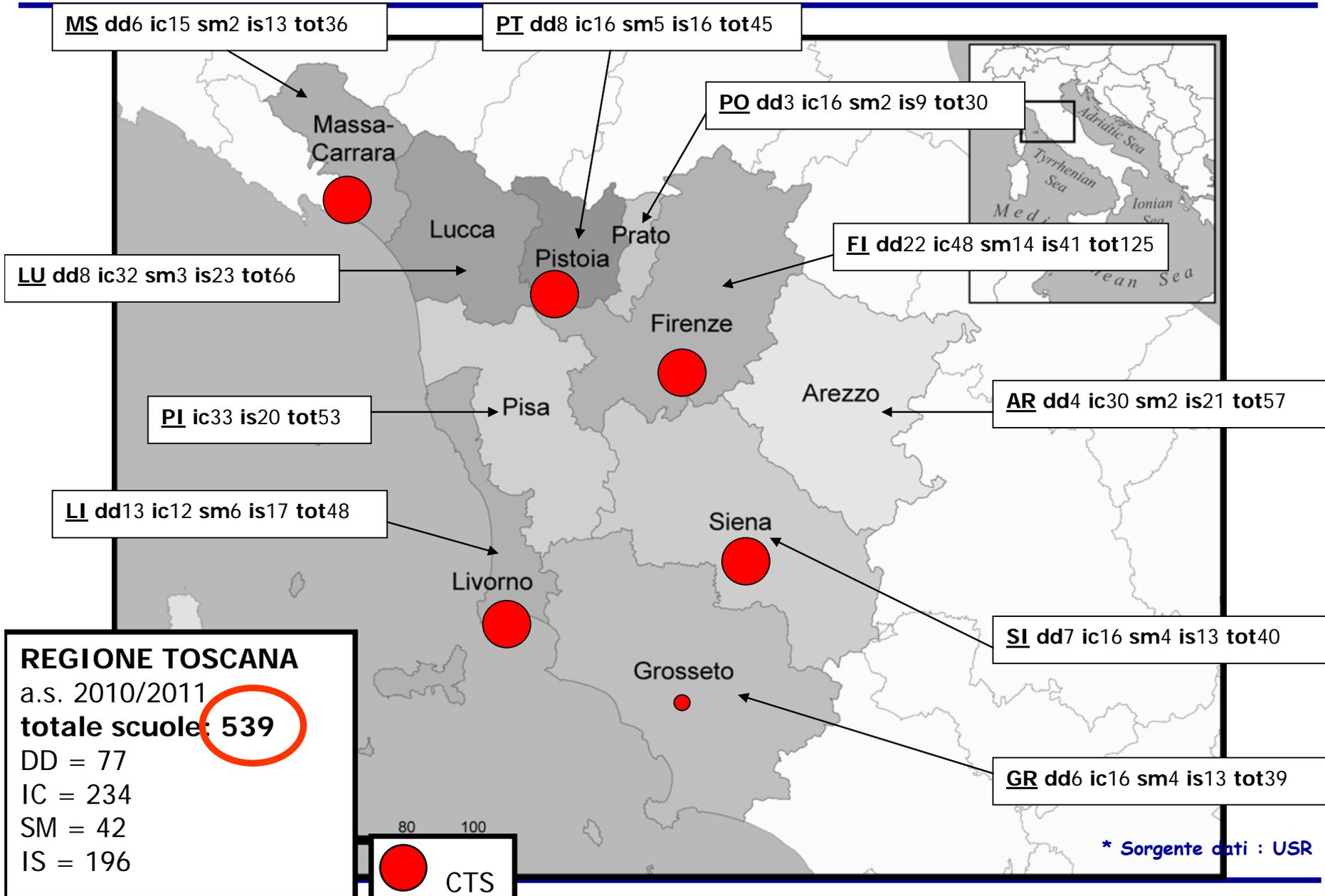
I numeri della Scuola

Modello di rete per i CTS

Conclusioni

Ci sono più Renzo o più Lucia ?

I numeri della Scuola Toscana (1/3)



I numeri della Scuola Toscana (2/3)

ALUNNI - ANNO SCOLASTICO 2010/2011

	infanzia	primaria	I grado	II grado	TOTALE
Arezzo	6608	14190	8909	15591	45298
Firenze	18201	39341	24276	37447	119265
Grosseto	3891	8427	5497	9420	27235
Livorno	4637	12678	8314	13095	38724
Lucca	8395	16015	10077	15790	50277
Massa	3984	7067	4876	8721	24648
Pisa	7464	17111	10544	14849	49968
Pistoia	5342	12008	7571	12195	37116
Prato	4187	10462	6817	9456	30922
Siena	5413	10852	6734	10573	33572
					457025

2 ‰ nei nati vivi è affetto da PCI ~ 1000

* Sorgente dati : USR

I numeri della Scuola Toscana (3/3)

ALUNNI H - ANNO SCOLASTICO 2010/2011

	infanzia	primaria	I grado	II grado	TOTALE
Arezzo	70	318	253	355	996
Firenze	205	773	626	688	2292
Grosseto	47	162	136	144	489
Livorno	72	394	312	344	1122
Lucca	122	370	288	300	1080
Massa	42	120	100	192	454
Pisa	128	324	278	310	1040
Pistoia	58	318	336	447	1159
Prato	51	209	154	208	622
Siena	66	235	190	216	707
					9961

* Sorgente dati : USR

I numeri della Scuola Toscana (3/3)

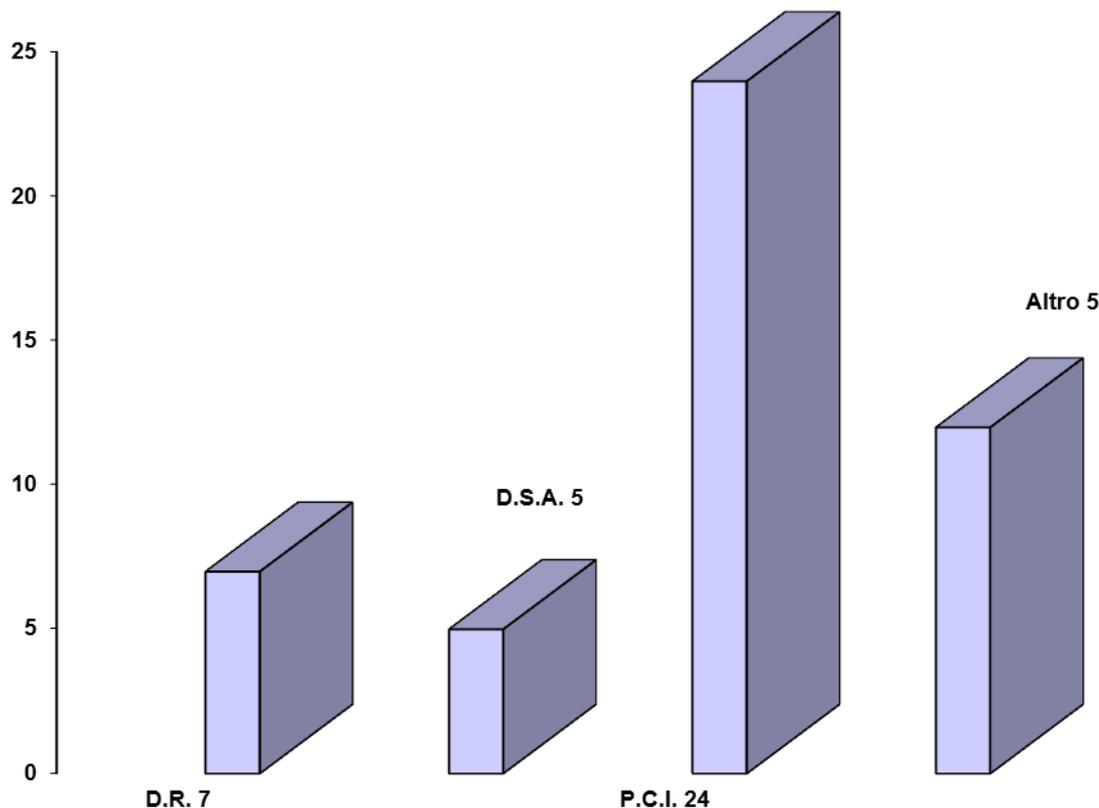
ALUNNI H - ANNO SCOLASTICO 2010/2011

	infanzia	primaria	I grado	II grado	TOTALE
Arezzo	70	318	253	355	996
Firenze	205	773	626	688	2292
Grosseto	47	162	136	144	489
Livorno	72	394	312	344	1122
Lucca	122	370	288	300	1080
Massa	42	120	100	192	454
Pisa	128	324	278	310	1040
Pistoia	58	318	336	447	1159
Prato	51	209	154	208	622
Siena	66	235	190	216	707
					9961

* Sorgente dati : USR

Utenti in carico al 2009- Centro Ausili PI

Totale Bambini seguiti: 48 vs 1040 alunni iscritti



* Sorgente dati : LAPCA

I numeri della Scuola Toscana (3/3)

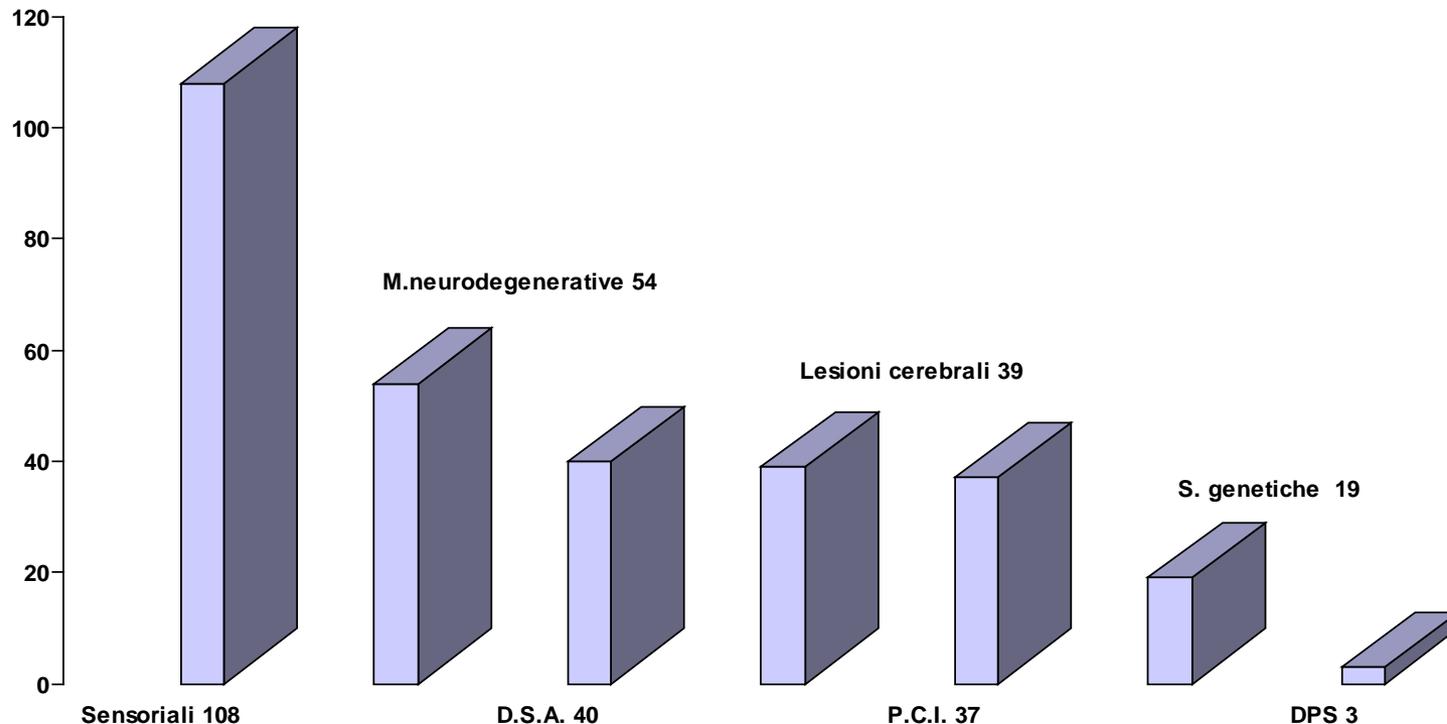
ALUNNI H - ANNO SCOLASTICO 2010/2011

	infanzia	primaria	I grado	II grado	TOTALE
Arezzo	70	318	253	355	996
Firenze	205	773	626	688	2292
Grosseto	47	162	136	144	489
Livorno	72	394	312	344	1122
Lucca	122	370	288	300	1080
Massa	42	120	100	192	454
Pisa	128	324	278	310	1040
Pistoia	58	318	336	447	1159
Prato	51	209	154	208	622
Siena	66	235	190	216	707
					9961

* Sorgente dati : USR

Utenti in carico al 2011 - Centro Ausili PT

Totale Utenti in carico: 300 vs **1159** alunni iscritti



Quanti in età scolare ? Nuove Osservazioni ?

* Sorgente dati : LAAAC

La Scuola Toscana

Non sappiamo se in Toscana ci siano **più Renzo o più Lucia**

... ma sicuramente se riusciamo ad aumentare fra i **docenti** della Scuola la conoscenza delle Nuove Tecnologie e dei Centri Ausili, come la **maestra Elena**, riusciremo a ridurre il numero di ragazzi che **non potranno usufruire** delle Nuove Tecnologie nel loro progetto educativo.

USR prevede quindi di **potenziare la rete dei Centri Territoriali di Supporto alla Disabilità (CTS)** presenti sul territorio Toscano per divulgare quanto più possibile la conoscenza e quindi l'utilizzo delle Nuove Tecnologie nelle Scuole **in sinergia con i Centri Ausili**.

Sommario

Testimonianza di Francesco

Due percorsi a confronto: Renzo e Lucia

I Centri Ausili

Mediatori Didattici

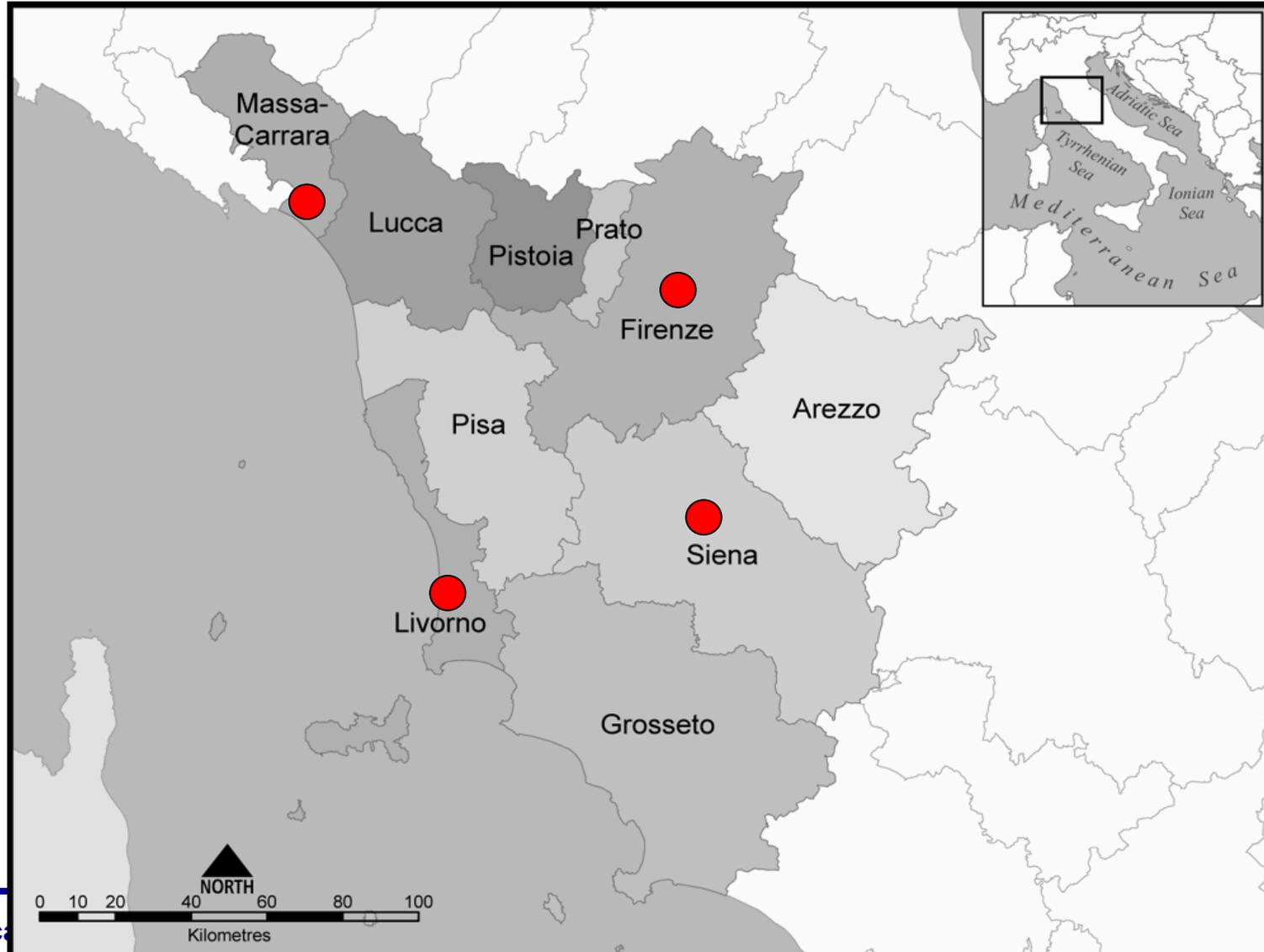
I numeri della Scuola

Modello di rete per i CTS

Conclusioni

CTS-MIUR (1/2)

Nell'ambito del Progetto MIUR "Nuove Tecnologie e Disabilità", sono stati individuati 4 CTS (Centro Territoriale di Supporto alla Disabilità):



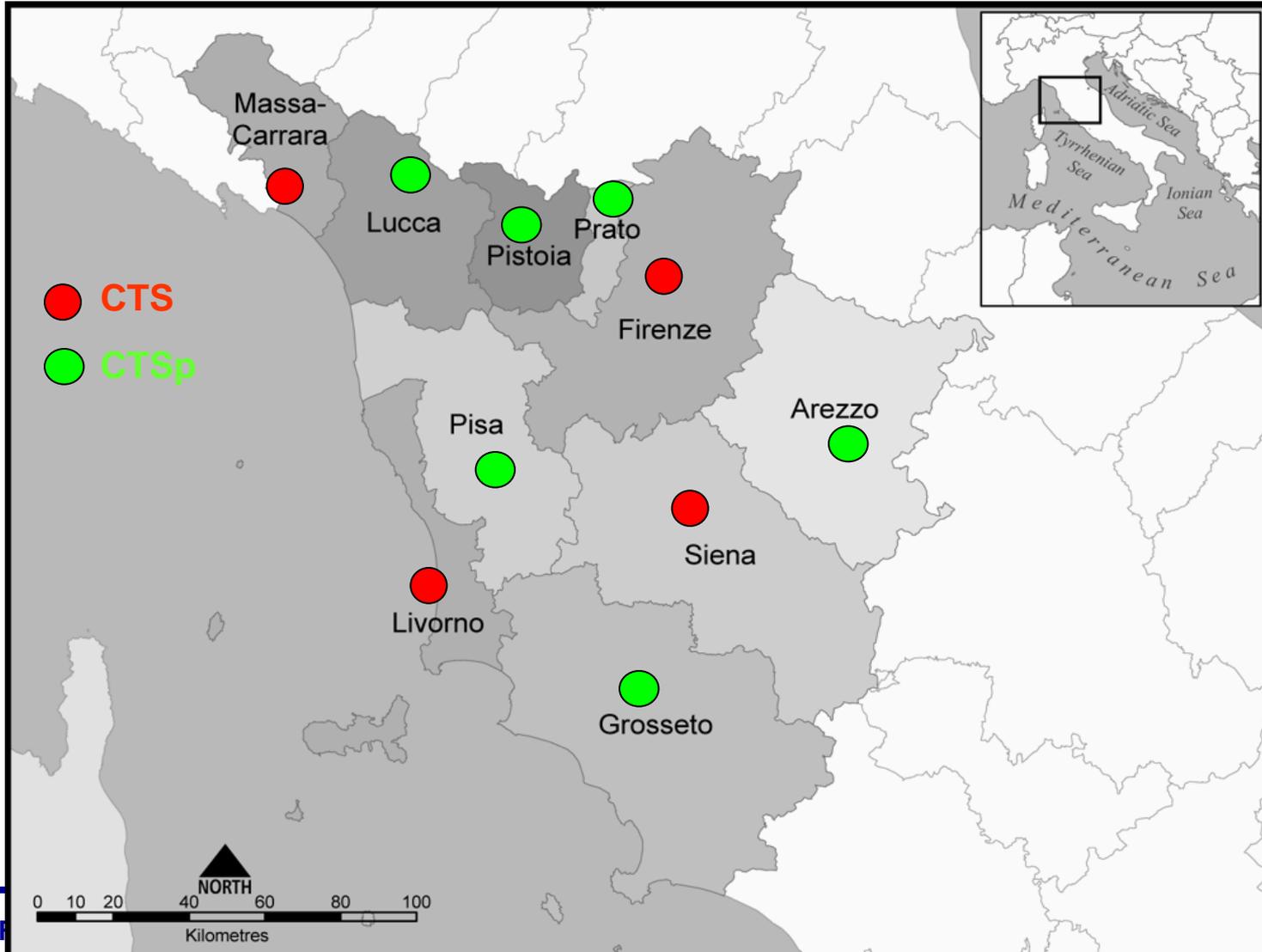
CTS-MIUR (2/2)

Per ogni CTS sono stati formati **due docenti** che hanno il compito di:

- Fornire **assistenza tecnica**, ossia aiutare le scuole a risolvere i più comuni problemi di funzionamento e adattamento delle tecnologie alle esigenze dei singoli utenti;
- Fornire **assistenza didattica**, ossia aiutare le scuole ad utilizzare lo strumento in modo davvero efficace in tutte le attività scolastiche, considerando anche gli aspetti psicopedagogici e le esigenze delle varie discipline;
- Curare con la scuola l'**addestramento iniziale dello studente** e seguirlo nelle successive azioni necessarie per le sue competenze;
- Curare la **formazione agli operatori** con interventi flessibili e mirati, in grado di rispondere anche ad esigenze contingenti (ad es. cambiamento delle insegnanti o di scuola);
- **Ottimizzare le risorse** intervenendo sia nella fase di acquisizione delle attrezzature che nella loro gestione, facilitando i trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni.
- Il funzionamento del CTS è fornito "a sportello" oppure tramite appuntamento o contatto telefonico/e-mail.

CTSp-USR (1/1)

USR ha integrato i CTS-MIUR con altri 6 Centri Territoriale di Supporto Provinciale (CTSp) per servire le Scuole delle Province di Pistoia e Grosseto (2006) e di Lucca, Pisa, Prato e Arezzo (2011).



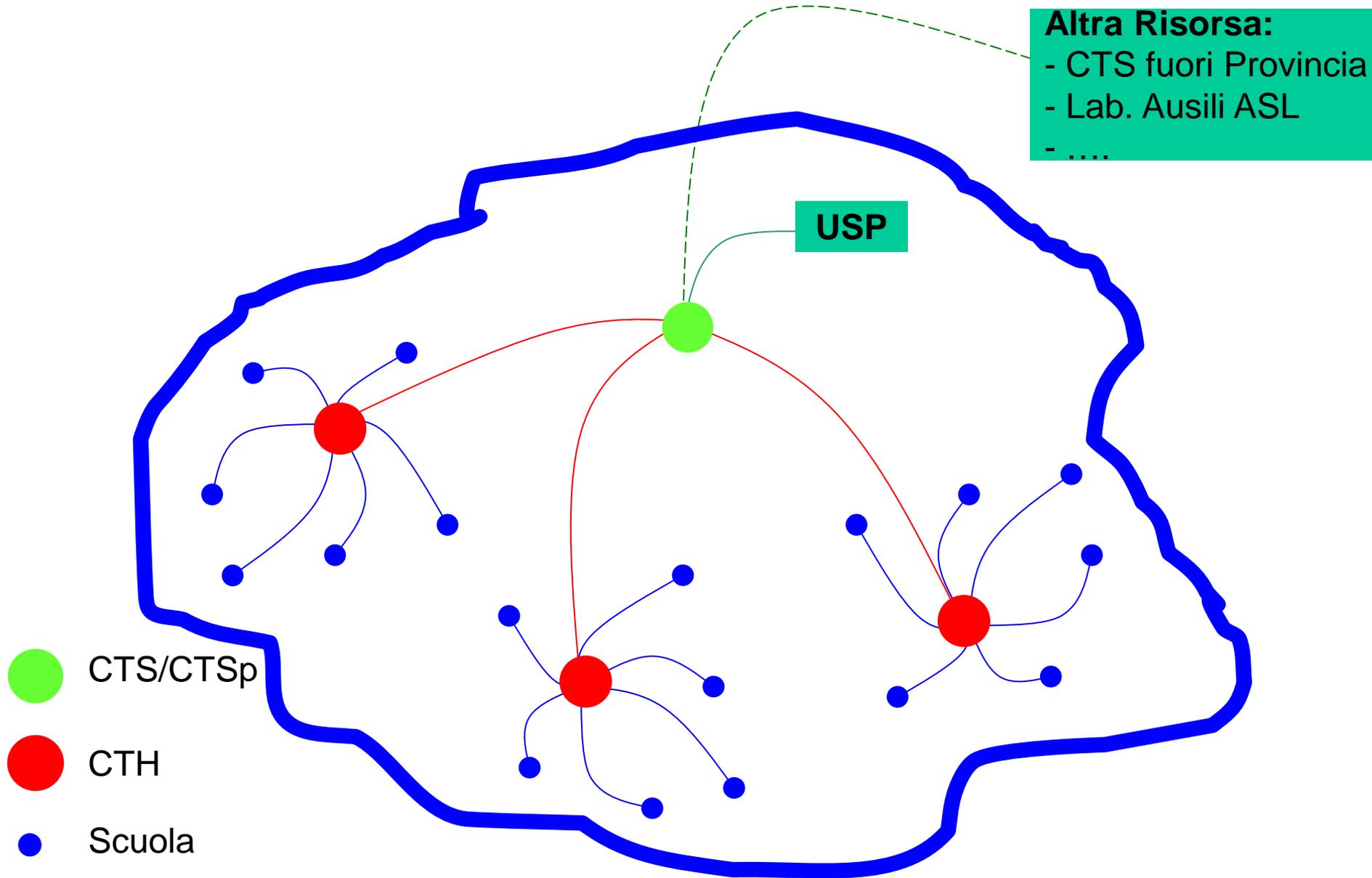
Proposta di Modello Toscano (1/2)

L'obiettivo è quello di potenziare (e rendere più efficaci) le azioni dei vari Centri favorendo la crescita di una **rete fra docenti e scuole** il più capillare possibile.

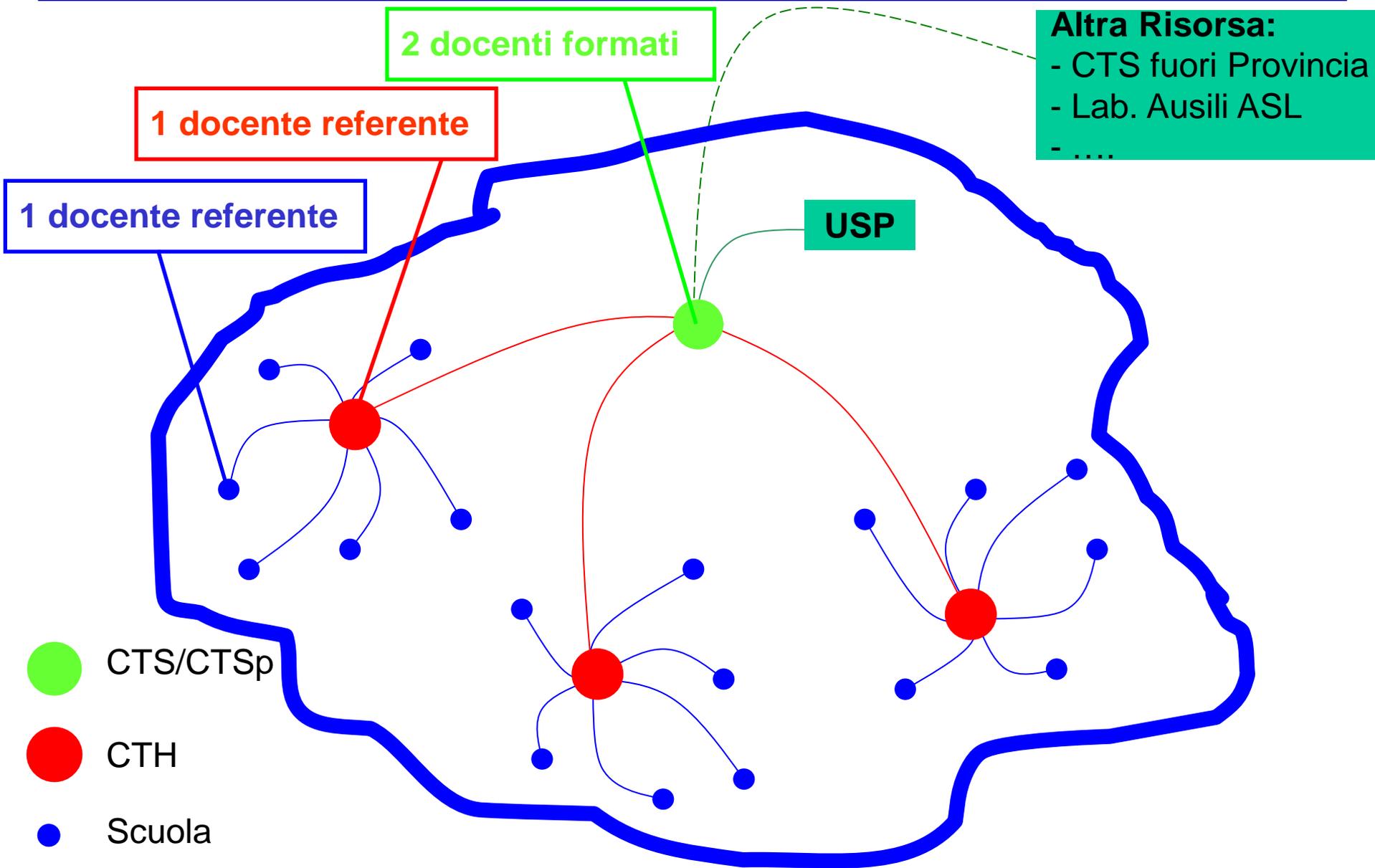
L'idea è quella di basarsi sulle "**Reti di Scuole**" già esistenti nei vari territori (soprattutto nei progetti di rete H) e di istituire nella Scuola Capofila della Rete un **Centro Territoriale Handicap (CTH)** con la finalità di assumere un ruolo di coordinamento/interfaccia fra le Scuole della Rete ed i CTS/CTSp.

L'importante è **accompagnare** attraverso la **rete** tutti i docenti che seguono alunni con bisogni speciali, in modo che possano trovare il **necessario supporto** per individuare ed utilizzare efficacemente il mediatore didattico più idoneo per il progetto educativo dell'alunno.

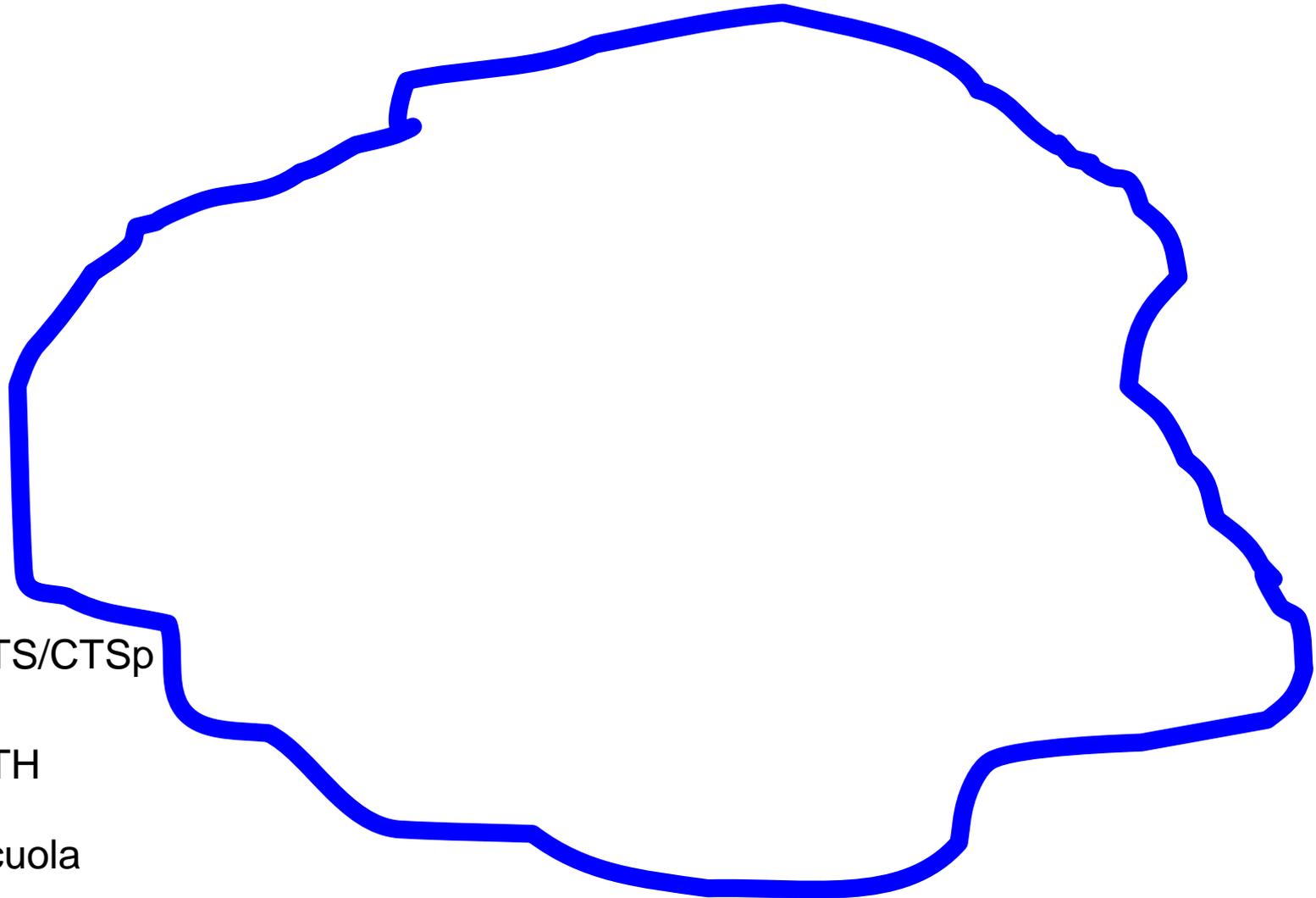
Proposta di Modello Toscano (2/2)



Proposta di Modello Toscano (2/2)



Proposta di Modello Toscano (2/2)



● CTS/CTSp

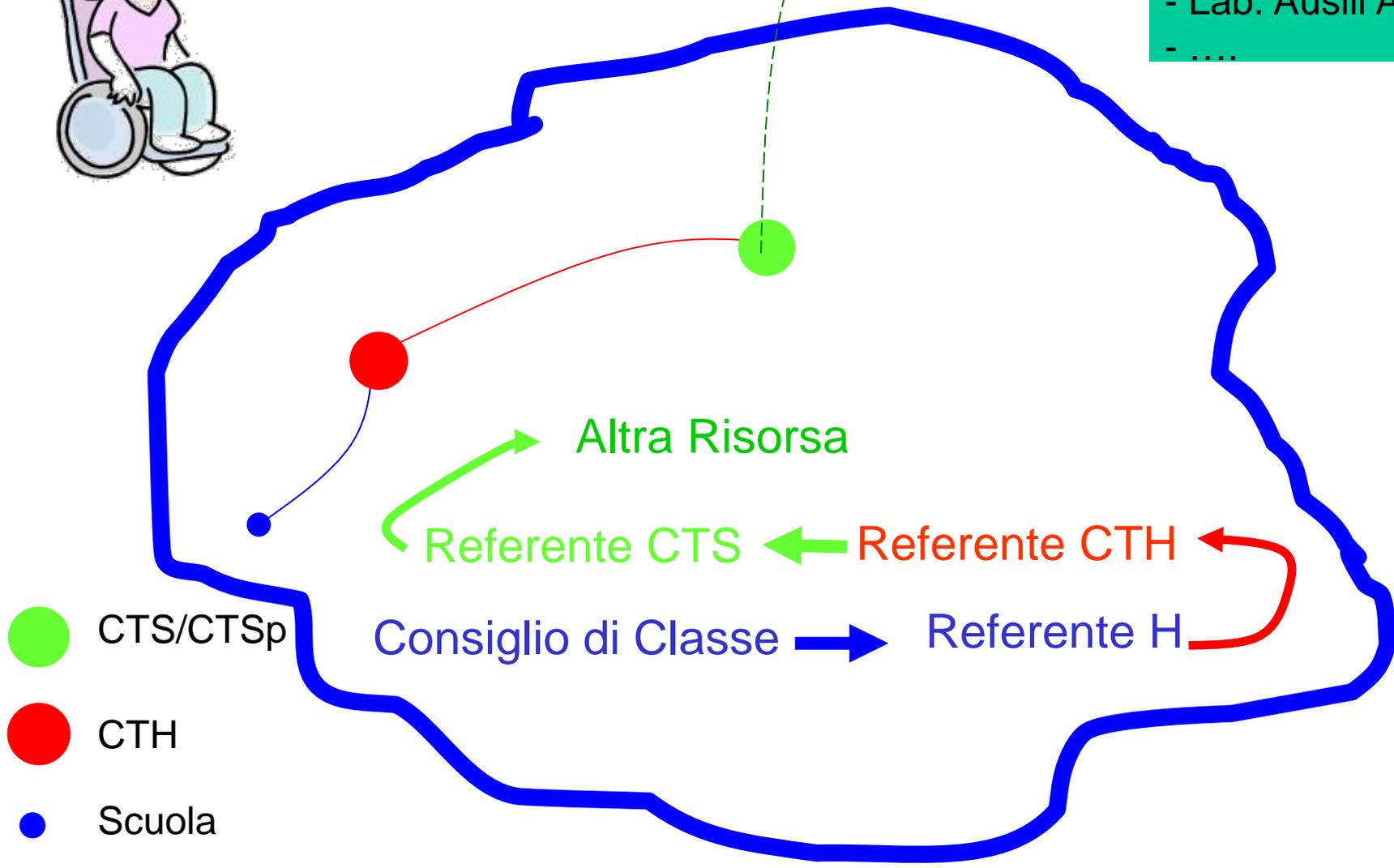
● CTH

● Scuola

Proposta di Modello Toscano (2/2)



- Altra Risorsa:**
- CTS fuori Provincia
 - Lab. Ausili ASL
 -



Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

- **AZIONI A LIVELLO TERRITORIALE**
- La direttiva affida un ruolo fondamentale ai **CTS - Centri Territoriali di Supporto**, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche.
- Le scuole dovranno poi impegnarsi a perseguire, anche attraverso le reti scolastiche, **accordi e intese con i servizi sociosanitari territoriali** (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.) finalizzati **all'integrazione dei servizi** "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000 . Tali accordi dovranno prevedere l'esplicitazione di procedure condivise di accesso ai diversi servizi in relazione agli alunni con BES presenti nella scuola.
-

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

- Si precisa inoltre che, fermi restando compiti e composizione dei GLIP di cui all'art. 15 commi 1, 3 e 4 della L. 104/92 , le loro funzioni si estendono anche a tutti i BES, stante l'indicazione contenuta nella stessa L. 104/92 secondo cui essi debbono occuparsi dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.
- In ogni caso, i CTS dovranno strettamente collaborare con i GLIP ovvero con i GLIR, la cui costituzione viene raccomandata nelle Linee guida del 4 agosto 2009.
- **CTI - Centri Territoriali per l'Inclusione**
- Il ruolo dei nuovi CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione), che potranno essere individuati a livello di rete territoriale - e che dovranno collegarsi o assorbire i preesistenti Centri Territoriali per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità, i Centri di Documentazione per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CDH) ed i Centri Territoriali di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CTRH) -

Conclusioni

- L'importanza della Scuola come “**sensore**” dei bisogni educativi speciali anche attraverso le **Nuove Tecnologie**
- L'importanza del **singolo docente** come primo rivelatore dei bisogni
- L'importanza della **rete fra docenti** per la presa di carico e per la predisposizione dei mediatori didattici
- L'importanza delle **sinergie con i Centri Ausili**:
 - per individuare l'ausilio tecnologico;
 - per predisporre il materiale didattico quando sono richiesti strumenti tecnologici molto sofisticati per la sua realizzazione
 - per ricercare nuove soluzioni per colmare eventuali vuoti di mercato

Grazie per l'attenzione !!



Mediatori didattici per l'inclusione scolastica: Esperienze nella Scuola

Prof. Luca Fanucci

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione:
Università di Pisa

Tel. +39 050 2217 668, Fax. +39 050 2217522
Email: luca.fanucci@unipi.it

Sommario

Un Progetto di Informatica nella Scuola dell'Infanzia: Un esempio di collaborazione Scuola - Famiglia, a.s. 2002-2003, Scuola "G. Rodari" - Circolo Didattico di Montecatini Terme

La Storia di Cappuccetto Rosso: CD-ROM interattivo e multimediale, ovvero un'esperienza di integrazione scolastica tramite l'uso dell'Informatica nella Scuola Elementare, a.s. 2003-2004, Scuola "P. Casciani" - Montecatini Terme

Sound of Comics: Laboratorio Lingua Inglese, a.s. 2006-2007, Scuola "P. Casciani" - Montecatini Terme

Grazie per l'attenzione !!